

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
PREZZI D'ABBONAMENTO
UNITA (con edizioni dei lunedì)
RINASCITA
VIE NUOVE

L'Unita
ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

XXX DELL'UNITA'
Classifica delle Federazioni nella
campagna degli abbonamenti
(percentuali rispetto all'obiettivo)

I PRETI-OPERAI

Prima della seconda guerra mondiale in Francia furono molti discussi due libri di un abate dell'arcivescovato parigino...
L'intervento del Vaticano contro i preti operai ha sollevato in Francia un'altra questione: quella della libertà del clero e dei cattolici rispetto al Vaticano.

DISUMANA PERSECUZIONE DEI FASCISTI AMERICANI

I piccoli Rosenberg sequestrati e trascinati davanti al tribunale

La polizia tiene segreto il luogo dove sono stati condotti - Martedì saranno tradotti per testimoniare dinanzi alla Corte suprema - Verranno obbligati a mutare cognome?

NEW YORK, 20. — Michael e Robbin Rosenberg, i due piccoli orfani degli innocenti supplizianti l'estate scorsa sulla sedia elettrica...
L'incredibile annuncio, dato oggi dalla magistratura, è giunto a 48 ore dalla deliberazione del giudice Panken.



La C.G.I.L. chiede l'intervento di Vigorelli nella vertenza salariale

I problemi dell'industria prospeltati al ministro Villabruna

La situazione sindacale italiana è giunta ad un punto cruciale. Gli scioperi sono stati fatti nelle ultime due settimane in Liguria, Lombardia, Emilia, Lazio, Umbria, Marche, Piemonte, Veneto, Toscana...
Le proposte della CGIL. Senonché - aggiunge la lettera confederale - dai comunisti della Confindustria e della CISL appare sulla stampa di stamane in relazione ai loro incontri separati, sembrerebbe che la Confindustria sia ora propensa ad iniziare trattative sindacali.

L'OPPOSIZIONE CHIARISCE AL SENATO IL SIGNIFICATO DELLA CRISI

Sereni annuncia una grande battaglia contro la C.E.D. e per l'indipendenza del Paese

Non ci può essere politica sociale senza una riduzione delle spese militari - Morandi accusa Saragat di avallare con la riesumazione del quadripartito l'apertura a destra - Sturzo favorevole all'alleanza coi monarchici

Con i discorsi del socialista Morandi, di Don Sturzo e del compagno Sereni è proseguita ieri mattina al Senato il dibattito sulla fiducia al governo Scelba...
Dopo aver sottolineato che questa mossa è stata ispirata da Saragat, Morandi rileva che una manovra di questo genere non potrà avere altro risultato che di rafforzare il prestigio del Partito socialista e la sua lotta per la prevenzione della crudeltà contro i ragazzi.



Pietose nostalgie della legge truffa

Sollecitato in seno alla Giunta elettorale l'intervento della Procura della Repubblica contro i propalatori di false notizie

A proposito di alcune notizie sul fatto che la stampa cattolica e americana si sono compiaciute di insistere in questi ultimi tempi, e in base alle quali la Triestino nota legge truffa è stata «scattata» il 7 giugno, abbiamo voluto ieri avvicinare l'on. Assennato, membro della Giunta parlamentare delle elezioni, ponendogli alcune domande alle quali egli ha così risposto...
«In verità non è la prima volta che notizie di tale natura vengono diffuse, e con un preciso scopo, da quella parte politica rimasta delusa e sconsolata per la distorsione della legge truffa. E lo scopo, per quanto possa sembrare assurdo, è quello appunto di ricostituire gli sconsolati con iniezioni di tal genere, contenenti cioè una certa dose di dubbio e perplessità sul reale risultato della legge triestina. Tanto più incombensibile appare questo sforzo nel momento in cui lo scontro della legge truffa, Scelba assume la carica di capo del governo ed ha bisogno, come si dice, di una certa riqualificazione.

Oggi Grieco celebra a Palermo i Fasci siciliani dei lavoratori

PALERMO, 20. — Domani mattina, domenica, alle ore 10, il compagno Ruggero Grieco terrà al Teatro Politeama Giacobbe una conferenza di apertura della celebrazione che svolgerà domani nell'isola per il sessantesimo anniversario della creazione dei Fasci siciliani dei lavoratori...
Si apprende intanto che il Comitato direttivo della Conferenza, esaminata l'iniziativa del Comitato regionale siciliano, ha deciso di costituire un Comitato nazionale incaricato di organizzare le celebrazioni dei Fasci siciliani, deliberando la piena adesione della Confederazione italiana del lavoro a dare il suo contributo.



Il compagno Sereni

che Pella sia caduto, senza il voto del Parlamento, afferma che se Scelba dovesse cadere, occorrerebbe una buona dose di cautela prima di ricorrere a nuove elezioni. Ci sono, egli dice, altre possibilità per costituire una nuova maggioranza, e con ciò lascia chiaramente intendere che una svolta a destra è tutt'altro che da scartare...
Molotov a Mosca. MOSCA, 20. — L'agenzia Tass informa che il ministro degli Esteri sovietico Molotov è rientrato oggi a Mosca, reduce dalla conferenza quadripartita di Berlino.

Il dito nell'occhio

Mulini a vento. La reputazione internazionale dell'Italia si riduceva il 7 giugno al livello medio basso. Giornali e riviste americane danno quasi sempre scottante notizia di un paese che, in Italia da otto mesi non è stato studiato a rovesciare tutti i Ministeri e furono dopo otto mesi per costituire un governo che si poteva costituire otto mesi prima. La diffidenza verso di noi ha fatto arrestare le commesse importanti. Abbiamo un solo mezzo per smentire l'ingrosso di malumori: mostrare che il comunismo non è la paura e riprendere l'iniziativa in politica estera perduta con le stravaganze dell'on. Pella. L'iniziativa da prendere è quella della ratifica immediata della CED. Della nuova agenzia ufficio N.N. ASMDEO

SAPPIA L'INDAGINE NUOVA SUPERARE TUTTI GLI OSTACOLI E TUTTI GLI INTERESSI

Quello che i cittadini attendono dal Magistrato al punto in cui si è giunti con l'affare Montesi

Ultime notizie sull'istruttoria della Procura di Roma - Un formidabile schieramento di interessi chiamati in causa - Una interrogazione di Terracini - La Bisaccia narra come conobbe Piccioni - Chi sono Plero, Janine e Claudia?

Coraggio di una battaglia

Sono state riaperte le indagini sulla morte di Wilma Montesi e venerdì una notizia ufficiale ha fornito un primo elenco degli interrogati dalla Procura di Roma. Trattandosi del serio questo, posto dai difensori del Muto, oltre che sui metodi seguiti in queste nuove indagini, sulla concomitanza fra di esse e il processo pendente dinanzi al Tribunale, che deve riprendere il 4 marzo. Attendiamo su tale questo la decisione del magistrato. Altre considerazioni però si possono e si debbono fare sin da ora.

Intanto non si vede, a questo punto, secondo il senso comune, come si possa condannare il giornalista imputato, se persino la Procura di Roma ha sentito il bisogno di riaprire l'istruttoria già chiusa. Così almeno ragiona l'uomo della strada. Il quale, inoltre, apprende che si conducono le nuove indagini e lo stesso magistrato, che già condusse quelle passate e che si era fatto, intorno al caso Montesi, una convinzione tanto radicata da processare un giornalista, il quale avanzò un sospetto sulle conclusioni della polizia. Questo magistrato è oggi chiamato a ricercare le prove che distinguano le sue stesse tesi da quella sua precedente convinzione.

Non dubitiamo dello scrupolo e dell'impegno che metterà nella nuova ricerca. E' facile però obiettare che tutto ciò non stabilisce le condizioni migliori per venire a capo di un caso già così intricato e difficile. E perché il caso sia difficile, si fa presto a spiegarlo.

Consideriamo i nomi, che, per un motivo o per l'altro, a torto o a ragione, sono stati messi in circolazione, in questa nuova fase del mistero Montesi. Sono i nomi del figlio di un ministro democristiano; di un marchese impegnato in grossissimi traffici edili; di un'altissima autorità della polizia amica di detto marchese; del figlio di un altro elevatissimo gerarca democristiano; pur'esso amico di detto marchese; di un grossissimo esponente di uno dei più potenti monopoli industriali; del principale finanziere e della più alta autorità medica del Vaticano, di un paio di nobili fra i più noti dell'aristocrazia romana; di preti e di gesuiti; e infine, nella lista, è entrato come passante persino il nome di un ex presidente del consiglio. Ripetiamo solo alla nota: ammettiamo che nessuno di costoro abbia nulla a che spartire con il mistero di Tor Vaianica. Questi però sono i nomi apparsi nelle cronache. Basta elencarli per rendersi conto della somma formidabile di interessi politici, economici, morali che essi rappresentano. Eppure ognuno di questi potenti — e non vogliamo metterlo in dubbio — agirà in difesa della sua causa restando negli stretti limiti della legge, tutti — nel loro insieme — fanno uno schieramento impressionante, per chiunque con essi si voglia scontrare.

Ecco la prima difficoltà obiettiva. L'altra è data dal modo con cui furono condotte le indagini nel passato: modo errato. La prova è la conclusione a cui arrivò la polizia: la storia del «pediluvio mortale» è divenuta una favola, intorno a cui ridono ormai tutti gli italiani. Così si è perduto del tempo prezioso; e forse sono andate disperse prove, che oggi mesi fa potevano essere chiarificatrici e decisive.

Districare la verità in questa situazione, lo diciamo, è difficile. Esige una battaglia ardua, il coraggio di grandi responsabilità, la capacità di colpire interessi potenti, di frugare in zone molto elevate della vita pubblica. Una ricerca anche scrupolosa, ma che non abbia questo ardore, non basta. Si possono interrogare puntualmente tutti i chiamati in causa, aggiungere mille fogli ai mille già esistenti nella passata istruttoria, e non cavarne niente: lasciando intatta la perplessità della pubblica opinione.

Vorrà dare questa battaglia generosa il magistrato? Ecco il punto. Auguriamoci tutto. Egli oggi non è chiamato soltanto a giudicare se i vari Muto, Caprio ecc. hanno fornito oppure prove certe sulla fine della Montesi. Quando anche avesse dimostrato che costoro non han-

no fornito questa certezza, la sua missione non potrebbe essere chiusa: poiché l'opinione pubblica attenderebbe ancora di sapere come e perché è morta la Montesi.

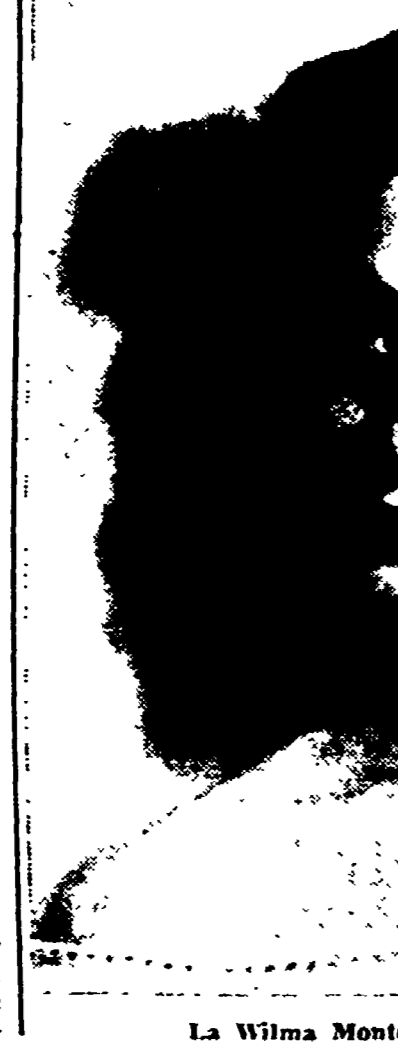
E' inutile celarsi la fastidiosa realtà. La tesi della polizia sul caso di Tor Vaianica non esiste più: è distrutta. Bisogna trovare la vera spiegazione di quella morte misteriosa. Sarebbe sconcertante se l'uomo della strada dovesse apprendere un mattino che il nuovo supplemento di indagini intorno al caso Montesi è servito a condannare un giornalista, il quale aveva avanzato un dubbio e un sospetto; ma non è valso a sciogliere l'interrogazione che pendeva sulla fine della giovane romana.

Errore madornale — se ne persuade il magistrato — il tenere che l'interesse dell'opinione pubblica nasca da un amore morboso allo scandalo e al «giallo». No: l'uomo semplice è allarmato. Sono troppi e troppo clamorosi gli episodi: un bandito, che poteva rivelare re-

cosa al padre, il quale, però, rispose negativamente, poiché la «troupe» era già al completo. In seguito, il film in progetto non fu realizzato. La fotografia di Wilma Montesi rimase tuttavia, per alcuni mesi, sul tavolo di Curcio jr. Esiste, e vive a Roma, una giovane donna il cui nome è quello del fanciullo trovato morto sul litorale tirrenico nei pressi della tenuta di caccia di Capocotta: Wilma Montesi. In sé e per sé, la coincidenza dello stesso nome potrebbe anche non avere nulla di particolarmente strano, ma tutto un concorso di circostanze contribuisce a dare all'episodio un valore e un significato che va oltre l'interesse della semplice cronaca. Prima, fra queste circostanze, la forte rassomiglianza che esiste fra le due giovani donne, rassomiglianza di cui i nostri lettori si potranno rendere conto con i loro stessi occhi osservando le fotografie che pubblichiamo.

Nel marzo 1952, il noto editore e produttore cinematografico Armando Curcio aveva in cantiere, in società con il collega Misiano, un film dal titolo «Ergastolo». Fu in quel periodo che il signor Enrico Montesi, rappresentante della ditta costruttrice di macchine calcolatrici «Lagomarsino», mostrò al figlio del Curcio, Alfredo, la fotografia di una giovane e bella donna, che da tempo desiderava di entrare nella carriera cinematografica. La giovane donna, spiegò il signor Montesi, era una sua cugina, che si chiamava Wilma e portava il suo stesso cognome.

Alfredo Curcio segnalò la



La Wilma Montesi che vive a Roma

rosceva terribili, s'accascia, un giorno, fulminato in carcere: un cadavere sulla spiaggia di Roma non trova spiegazione dopo 8 mesi di indagini; due detenuti a Regina Coeli si permettono il lusso di dare realtà alla più romantica delle evasioni. Si parla di stricinia e di «coca»; si scoprono fortune equivocate e improvvise; si apprende di altissimi gerarchi della polizia intimi di condannati per reati comuni. E lo Stato non sa far luce, non sa tagliare il bubbone.

Sconcertante constatazione, quando poi questo Stato è così tragicamente deciso nella sua politica del «pediluvio serale», già clamorosamente erotta. Un magistrato, con il quale abbiamo avuto modo di conversare a lungo, ci ha confidato questa impressione. Le opinioni erano discordi, ed egli ha detto. Anche al Palazzo di Giustizia c'erano molte persone che nutrivano seri dubbi sulla veridicità della narrazione del bandito, ed altre ancora che concentravano i loro sospetti su alcuni personaggi di cui

la stampa ha tanto parlato in questi giorni. Avrebbe potuto però, alla fine, la tendenza di quelli che fondandosi soprattutto sui risultati delle precedenti indagini e perizie, continuano ad escludere che Wilma Montesi sia morta in circostanze diverse da quelle descritte nella famosa ricostruzione fatta dalla Questura.

Gli ultimi sviluppi
La notizia che la Procura della Repubblica sia sul punto di chiudere il «supplemento di indagini» sulla misteriosa morte di Wilma Montesi, si è diffusa ieri mattina al Palazzo di Giustizia, insieme con la sensazione che la magistratura avrebbe in animo di riconfermare senza preoccuparsi di quelli che potrebbero essere gli sfavorevoli commenti dell'opinione pubblica e della stampa, la sanzionata versione politica della «pediluvio serale», già clamorosamente erotta.

Un magistrato, con il quale abbiamo avuto modo di conversare a lungo, ci ha confidato questa impressione. Le opinioni erano discordi, ed egli ha detto. Anche al Palazzo di Giustizia c'erano molte persone che nutrivano seri dubbi sulla veridicità della narrazione del bandito, ed altre ancora che concentravano i loro sospetti su alcuni personaggi di cui

la stampa ha tanto parlato in questi giorni. Avrebbe potuto però, alla fine, la tendenza di quelli che fondandosi soprattutto sui risultati delle precedenti indagini e perizie, continuano ad escludere che Wilma Montesi sia morta in circostanze diverse da quelle descritte nella famosa ricostruzione fatta dalla Questura.

Asso nella manica
In particolare, ci spiega il nostro interlocutore (che pur non essendo direttamente interessato sull'inchiesta, ne conosce però molto da vicino gli sviluppi), i magistrati inquirenti si sono convinti che tutti i fatti di cui ha parlato Anna Maria Moneta Caprio non sono in relazione con la morte di Wilma Montesi, anche se possono avere un certo interesse sotto altri aspetti. Un comunicato in proposito potrebbe anche essere emanato prima del 4 marzo, a meno che la magistratura non preferisca aspettare la

riapertura del processo, per far conoscere pubblicamente l'esito delle sue indagini.

Subito dopo questo colloquio, però, altre voci, da fonte non meno attendibile, sono giunte al nostro orecchio. I dott. Sigurani, ci ha dato un altro personaggio del Palazzo di Giustizia, ha un «caso nella manica» e si prepara ad incriminare un certo individuo come responsabile della morte di Wilma Montesi.

Come spiegare questo particolare di notizie, che contraddittorie, all'interno dello stesso Palazzo di Giustizia? L'unica spiegazione può essere la seguente. Esistono, fra i più alti responsabili dell'inchiesta in corso, profondi contrasti di orientamento, che si riflettono inevitabilmente all'esterno.

A turbare le acque, già notevolmente agitate, contribuisce tanto il rigoglioso fiorire di memorie di vario genere pubblicate da alcuni venticinque. Uno di Anna Maria Moneta Caprio è già apparso sull'«Europeo». Un altro, di Adriana Bisaccia, sullo stesso settimanale. Un terzo, sempre della Bisaccia, ha visto la luce ieri mattina su «Oggi». Quest'ultimo memoriale è nella linea negare di essere la depositaria di qualche informazione interessante intorno alla morte di Wilma Montesi. Tuttavia, quanto la Bisaccia scrive presenta aspetti di notevole interesse, sui quali per molte ragioni sarà opportuno tornare più ampiamente. Per ora, vogliamo riferire le parole che la Bisaccia ha scritto sul «Europeo», dopo aver scritto sull'«Europeo» di non aver mai visto o conosciuto: «... in quanto a Piero Piccioni, l'ho conosciuto, è vero, ma dopo la morte della signora Montesi ho voluto anzi conoscere lo stesso. Quel nome associato al mio da un'indagine giornalistica, dalle chiacchiere e dai sospetti, mi era entrato in mente, e ho voluto appunto averla faccenda. Pensai di averlo incontrato sotto un altro nome; poteva essere uno di quelli che avevo frequentato al Piccolo Stan o al Siviglia, qualche amico di mio padre o più allegro di Roma. O forse era quel Piero misterioso che avevo conosciuto con Janine e che mi offriva di prendere la cocaia, parlava di Parigi e non si ricordava di me e del cognome. Poi pensai che era impossibile: Piero era partito, scomparso con le sue ragazze, le sue tentazioni e le sue memorie. Quando, invece, era a Roma, era figlio di un ministro, suonava alla radio col nome d'arte di Piero Morgan. Volei incontrarlo, andai da lui, mi feci annunciare da una signora anziana, con una faccia strana e nervosa, assolutamente sconosciuta. Ebbi pena e vergogna di essere andata ad infastidire e me ne andai...»

La morte di Wilma Montesi. Eppure esiste in tutti gli strati dell'opinione pubblica la profonda convinzione che la morte di Wilma Montesi sia, in qualche modo, connessa con quegli ambienti, anche se non è facile dire in quale modo. Scoprire questa connessione, sottile o largo che sia, equivarrebbe a fare un serio passo avanti nell'accertamento della verità. Non comprendiamo proprio con quali argomenti, la Bisaccia potrebbe respingere questi suggerimenti, che le vengono da tante parti e con tanta insistenza. E' anche apparso strano il fatto che, fra le persone interrogate, non figurino il maresciallo dei carabinieri di Tor Vaianica, il quale, pure, aveva una sua precisa idea a proposito della morte di Wilma Montesi, e inodiosità di quelle conclusioni a cui perviene la polizia, inviò un suo memoriale alla Procura della Repubblica. Si sa che l'opinione dell'Arma dei carabinieri, infatti, ha presentato in questa vicenda, da quella della Questura.

Dell'affare Wilma Montesi si discuterà presto al Senato. Il compagno Umberto Terracini, infatti, ha presentato al presidente del Consiglio e ministro degli Interni, On. Scelba, un'interrogazione per conoscere «se non ritenuto strano e preoccupante che si possa pubblicamente e con ampia documentazione dimostrare che l'autorità di polizia, in occasione di un tragico e luttuoso episodio di cronaca, ha alterato le risultanze delle sue indagini, studiando con ciò l'opera della magistratura, allo scopo di sottrarre i colpevoli alle sanzioni della legge, e cosa si proponga di fare contro i responsabili delle denunciate illegalità».

Grand'Uff. Dr. CARLETTI
Piazza Esquilino n. 12 - Roma (Staz.), Visite 8-12 e 16-18. Fess. 10-12. Non si curano veneree sive altre.

DISFUNZIONI SESSUALI
DI OGNI ORIGINE
Anomale. Sennità. Cure rapide pre-matrimoniali.
PROF. DR. DE BERNARDIS
Ore 9-13 - 16-19, fest. 10-12 ROMA
Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

STUDIO ESQUILINO
VENERE
Disfunzioni SESSUALI
VENERE VARIABILI
VENERE - FELLA - DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI RIENZO 152
Tel. 354.581 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

Dr. VITO QUARTANA
Cura ernde ed idrocele senza operazioni con iniezioni sclerosanti Palermo Via Roma 657.

DITTA Ugo Romagnoli
Via Ripetta, 118 (Ponte Cavour)

ULTIMI GIORNI

VENDITA DEL BIANCO

SABATO 27 CORRENTE ORE 19
SORTEGGIO DEI 2 TELEVISORI

LANERIA - SETERIA - BIANCHERIA



RADIO

Leggete Rinascita AGITE PRESTO
Gli accidentati domandano cura immediata. L'applicazione dello Unguento Foster su graffiature, tagli, scalfitture e scottature lesive il dolore e previene ulteriori ansietà. L'UNGUENTO FOSTER è fortemente antisettico ed è utile per tutte le affezioni pruriginose della pelle. In tutte le farmacie.

Confermata l'appartenenza dello Juliano alla polizia
DALLA REDAZIONE NAPOLETANA
NAPOLI, 20. - Il dr. Grappone della Mobile ha consegnato al sostituto Procuratore dr. Ommissini un'ampia relazione sulle indagini svolte nella recente operazione riguardante il traffico e la produzione clandestina di stupefacenti.

Confermata l'appartenenza dello Juliano alla polizia. Siamo ora in grado di confermare che effettivamente lo Juliano era, tempo fa, funzionario di P.S. a Roma. Resta da accertare quale fu la parte che egli ebbe nell'organizzazione dell'illegittimo traffico. Fu per suo tramite che le case produttrici riuscirono ad ottenere le prescritte autorizzazioni a confezionare le fiale di sostanza stupefacente?

Comunque è certo che il dott. Juliano, arrestato con mandato di cattura dell'A. G. e attualmente detenuto a Napoli, ha ammesso la sua partecipazione al traffico di «medicina». Egli deteneva il deposito per le regioni meridionali delle fiale dei Reiner, fiale racchiuse in scatole che portavano come dicitura «Vitamina C». Riguardo all'epoca in cui fu allontanato dalla Questura di Roma, sembra che sia stato subito dopo il '46, a causa dell'accesso rasato monarchico e fascista del funzionario.

Passarono i mesi. Recentemente, con il riaccendersi del pubblico interesse intorno all'affare Montesi, tutto l'episodio che abbiamo fin qui narrato è venuto a nostra conoscenza. Abbiamo quindi voluto compiere una accurata ricerca presso tutti i fotografi della Capitale, nella convinzione che altre fotografie della Montesi n. 2 esistessero in uno dei tanti studi frequentati da attrici e da aspiranti «dive». L'indagine si è conclusa positivamente. Abbiamo infatti raccolto quattro ritratti fotografici della giovane donna, che abbiamo subito voluto mostrare ad Armando Curcio.

Questa — egli ha esclamato mostrandocene una — è proprio la fotografia che mio figlio, per tanti mesi, ha tenuto sul suo tavolo!

Wilma Montesi n. 2, come abbiamo detto, vive ancora oggi a Roma ed ha ancora oggi contatti con il mondo cinematografico, nel quale ambisce sempre di entrare. Appare però strano il fatto che la giovane donna non si faccia chiamare né Wilma, né Wanda, ma Bruna.

Un'altra strana coincidenza è affiorata nel corso delle nostre indagini. Un anno fa, il signor Ugo Mon-

etanni acquistò una cavalletta di nome Wilma, mettendola a «pensione» in una scuderia alla Farnesina. Proprio qualche mese fa, il Montagna si è disfatto della cavalletta vendendola a persone che l'hanno poi trasferita a Cinecittà.



LAVATRICI

Confermata l'appartenenza dello Juliano alla polizia
DALLA REDAZIONE NAPOLETANA
NAPOLI, 20. - Il dr. Grappone della Mobile ha consegnato al sostituto Procuratore dr. Ommissini un'ampia relazione sulle indagini svolte nella recente operazione riguardante il traffico e la produzione clandestina di stupefacenti.

Confermata l'appartenenza dello Juliano alla polizia. Siamo ora in grado di confermare che effettivamente lo Juliano era, tempo fa, funzionario di P.S. a Roma. Resta da accertare quale fu la parte che egli ebbe nell'organizzazione dell'illegittimo traffico. Fu per suo tramite che le case produttrici riuscirono ad ottenere le prescritte autorizzazioni a confezionare le fiale di sostanza stupefacente?

Comunque è certo che il dott. Juliano, arrestato con mandato di cattura dell'A. G. e attualmente detenuto a Napoli, ha ammesso la sua partecipazione al traffico di «medicina». Egli deteneva il deposito per le regioni meridionali delle fiale dei Reiner, fiale racchiuse in scatole che portavano come dicitura «Vitamina C». Riguardo all'epoca in cui fu allontanato dalla Questura di Roma, sembra che sia stato subito dopo il '46, a causa dell'accesso rasato monarchico e fascista del funzionario.

Passarono i mesi. Recentemente, con il riaccendersi del pubblico interesse intorno all'affare Montesi, tutto l'episodio che abbiamo fin qui narrato è venuto a nostra conoscenza. Abbiamo quindi voluto compiere una accurata ricerca presso tutti i fotografi della Capitale, nella convinzione che altre fotografie della Montesi n. 2 esistessero in uno dei tanti studi frequentati da attrici e da aspiranti «dive». L'indagine si è conclusa positivamente. Abbiamo infatti raccolto quattro ritratti fotografici della giovane donna, che abbiamo subito voluto mostrare ad Armando Curcio.

Questa — egli ha esclamato mostrandocene una — è proprio la fotografia che mio figlio, per tanti mesi, ha tenuto sul suo tavolo!

Wilma Montesi n. 2, come abbiamo detto, vive ancora oggi a Roma ed ha ancora oggi contatti con il mondo cinematografico, nel quale ambisce sempre di entrare. Appare però strano il fatto che la giovane donna non si faccia chiamare né Wilma, né Wanda, ma Bruna.

Un'altra strana coincidenza è affiorata nel corso delle nostre indagini. Un anno fa, il signor Ugo Mon-



SCALDABAGNI

Confermata l'appartenenza dello Juliano alla polizia
DALLA REDAZIONE NAPOLETANA
NAPOLI, 20. - Il dr. Grappone della Mobile ha consegnato al sostituto Procuratore dr. Ommissini un'ampia relazione sulle indagini svolte nella recente operazione riguardante il traffico e la produzione clandestina di stupefacenti.

Confermata l'appartenenza dello Juliano alla polizia. Siamo ora in grado di confermare che effettivamente lo Juliano era, tempo fa, funzionario di P.S. a Roma. Resta da accertare quale fu la parte che egli ebbe nell'organizzazione dell'illegittimo traffico. Fu per suo tramite che le case produttrici riuscirono ad ottenere le prescritte autorizzazioni a confezionare le fiale di sostanza stupefacente?

Comunque è certo che il dott. Juliano, arrestato con mandato di cattura dell'A. G. e attualmente detenuto a Napoli, ha ammesso la sua partecipazione al traffico di «medicina». Egli deteneva il deposito per le regioni meridionali delle fiale dei Reiner, fiale racchiuse in scatole che portavano come dicitura «Vitamina C». Riguardo all'epoca in cui fu allontanato dalla Questura di Roma, sembra che sia stato subito dopo il '46, a causa dell'accesso rasato monarchico e fascista del funzionario.

Passarono i mesi. Recentemente, con il riaccendersi del pubblico interesse intorno all'affare Montesi, tutto l'episodio che abbiamo fin qui narrato è venuto a nostra conoscenza. Abbiamo quindi voluto compiere una accurata ricerca presso tutti i fotografi della Capitale, nella convinzione che altre fotografie della Montesi n. 2 esistessero in uno dei tanti studi frequentati da attrici e da aspiranti «dive». L'indagine si è conclusa positivamente. Abbiamo infatti raccolto quattro ritratti fotografici della giovane donna, che abbiamo subito voluto mostrare ad Armando Curcio.

Questa — egli ha esclamato mostrandocene una — è proprio la fotografia che mio figlio, per tanti mesi, ha tenuto sul suo tavolo!

Wilma Montesi n. 2, come abbiamo detto, vive ancora oggi a Roma ed ha ancora oggi contatti con il mondo cinematografico, nel quale ambisce sempre di entrare. Appare però strano il fatto che la giovane donna non si faccia chiamare né Wilma, né Wanda, ma Bruna.

Un'altra strana coincidenza è affiorata nel corso delle nostre indagini. Un anno fa, il signor Ugo Mon-



FRULLATORI

Confermata l'appartenenza dello Juliano alla polizia
DALLA REDAZIONE NAPOLETANA
NAPOLI, 20. - Il dr. Grappone della Mobile ha consegnato al sostituto Procuratore dr. Ommissini un'ampia relazione sulle indagini svolte nella recente operazione riguardante il traffico e la produzione clandestina di stupefacenti.

Confermata l'appartenenza dello Juliano alla polizia. Siamo ora in grado di confermare che effettivamente lo Juliano era, tempo fa, funzionario di P.S. a Roma. Resta da accertare quale fu la parte che egli ebbe nell'organizzazione dell'illegittimo traffico. Fu per suo tramite che le case produttrici riuscirono ad ottenere le prescritte autorizzazioni a confezionare le fiale di sostanza stupefacente?

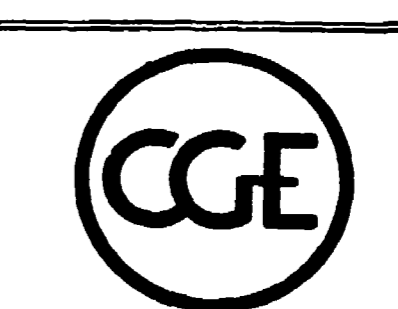
Comunque è certo che il dott. Juliano, arrestato con mandato di cattura dell'A. G. e attualmente detenuto a Napoli, ha ammesso la sua partecipazione al traffico di «medicina». Egli deteneva il deposito per le regioni meridionali delle fiale dei Reiner, fiale racchiuse in scatole che portavano come dicitura «Vitamina C». Riguardo all'epoca in cui fu allontanato dalla Questura di Roma, sembra che sia stato subito dopo il '46, a causa dell'accesso rasato monarchico e fascista del funzionario.

Passarono i mesi. Recentemente, con il riaccendersi del pubblico interesse intorno all'affare Montesi, tutto l'episodio che abbiamo fin qui narrato è venuto a nostra conoscenza. Abbiamo quindi voluto compiere una accurata ricerca presso tutti i fotografi della Capitale, nella convinzione che altre fotografie della Montesi n. 2 esistessero in uno dei tanti studi frequentati da attrici e da aspiranti «dive». L'indagine si è conclusa positivamente. Abbiamo infatti raccolto quattro ritratti fotografici della giovane donna, che abbiamo subito voluto mostrare ad Armando Curcio.

Questa — egli ha esclamato mostrandocene una — è proprio la fotografia che mio figlio, per tanti mesi, ha tenuto sul suo tavolo!

Wilma Montesi n. 2, come abbiamo detto, vive ancora oggi a Roma ed ha ancora oggi contatti con il mondo cinematografico, nel quale ambisce sempre di entrare. Appare però strano il fatto che la giovane donna non si faccia chiamare né Wilma, né Wanda, ma Bruna.

Un'altra strana coincidenza è affiorata nel corso delle nostre indagini. Un anno fa, il signor Ugo Mon-



LUCIDATRICI

Confermata l'appartenenza dello Juliano alla polizia
DALLA REDAZIONE NAPOLETANA
NAPOLI, 20. - Il dr. Grappone della Mobile ha consegnato al sostituto Procuratore dr. Ommissini un'ampia relazione sulle indagini svolte nella recente operazione riguardante il traffico e la produzione clandestina di stupefacenti.

Confermata l'appartenenza dello Juliano alla polizia. Siamo ora in grado di confermare che effettivamente lo Juliano era, tempo fa, funzionario di P.S. a Roma. Resta da accertare quale fu la parte che egli ebbe nell'organizzazione dell'illegittimo traffico. Fu per suo tramite che le case produttrici riuscirono ad ottenere le prescritte autorizzazioni a confezionare le fiale di sostanza stupefacente?

Comunque è certo che il dott. Juliano, arrestato con mandato di cattura dell'A. G. e attualmente detenuto a Napoli, ha ammesso la sua partecipazione al traffico di «medicina». Egli deteneva il deposito per le regioni meridionali delle fiale dei Reiner, fiale racchiuse in scatole che portavano come dicitura «Vitamina C». Riguardo all'epoca in cui fu allontanato dalla Questura di Roma, sembra che sia stato subito dopo il '46, a causa dell'accesso rasato monarchico e fascista del funzionario.

Passarono i mesi. Recentemente, con il riaccendersi del pubblico interesse intorno all'affare Montesi, tutto l'episodio che abbiamo fin qui narrato è venuto a nostra conoscenza. Abbiamo quindi voluto compiere una accurata ricerca presso tutti i fotografi della Capitale, nella convinzione che altre fotografie della Montesi n. 2 esistessero in uno dei tanti studi frequentati da attrici e da aspiranti «dive». L'indagine si è conclusa positivamente. Abbiamo infatti raccolto quattro ritratti fotografici della giovane donna, che abbiamo subito voluto mostrare ad Armando Curcio.

Questa — egli ha esclamato mostrandocene una — è proprio la fotografia che mio figlio, per tanti mesi, ha tenuto sul suo tavolo!

Wilma Montesi n. 2, come abbiamo detto, vive ancora oggi a Roma ed ha ancora oggi contatti con il mondo cinematografico, nel quale ambisce sempre di entrare. Appare però strano il fatto che la giovane donna non si faccia chiamare né Wilma, né Wanda, ma Bruna.

Un'altra strana coincidenza è affiorata nel corso delle nostre indagini. Un anno fa, il signor Ugo Mon-



ASPIRAPOLVERE

STUFE

LA PREFERENZA DI MILIONI DI CLIENTI CONFERMA L'ALTO LIVELLO TECNICO DELLA PRODUZIONE CGE

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto n. 683.869

L'ordine pubblico

All'alba di giovedì il portone di Regina Coeli si richiudeva alle spalle di decine di cittadini che la Questura aveva «fermato» per motivi di ordine pubblico...

SETTE GIORNI/FAI I SETTE COLLI

A maggio l'apertura della Fiera di Roma

La conferenza stampa del sindaco - 125 lire per l'ingresso e trasporti a basso prezzo

La polizia toglie i posti di blocco stradali

convinta che Deyana e Lucidi siano ormai lontani

Continua la furbionda caccia ai due evasi da Regina Coeli

Un milione di taglia sul capo di ciascun fuggiasco - Il sardo non sarebbe ancora riuscito a raggiungere la sua isola - Centinaia di telefonate tempestano la questura

Stasera a P. Brancaccio

Del resto l'argomento non è nuovo. Quindici gravi rapine in meno di due mesi sono un numero preoccupante. I furti si succedono con impressionante frequenza...



Nuova sede a Trastevere

Si è aperta ieri sera la nuova sede di un gruppo di cellule della sezione del Pci di Trastevere, che porterà il nome di «7 giugno».

Trenta «fermi»

Le pattuglie avevano prodotto un bilancio di trentina di «fermi» di cittadini che sono poi risultati assolutamente insospettabili.

La riunione da Musco

In serata è stato segnalato poi da Bettona che alcuni coloni della zona avevano dato risultati positivi.

Affronta nel negozio lo scassinatore che fugge dopo violenta colluttazione

Il grave atto di banditismo è avvenuto in pieno giorno - I passanti non intervengono credendo trattarsi di una banale lite - Drammatico inseguimento

Avventura di un fattorino da «Marco» in via del Tritone

Il ladro è stato colto in flagrante mentre si accingeva a fuggire con un fucile da caccia.

Ministero degli Esteri

A tutto ieri, imoleggiati e funzionari del ministero degli Esteri non avevano ancora percepito l'indennità di presenza.

Carabinieri braccati

Segnalazioni di persone che avrebbero veduto uno o tutti e due i banditi, pervengono da ogni parte d'Italia.

La lotta per l'aumento di 258 lire al giorno

Saranno chiesti accenti in ogni azienda romana

Le elezioni della C.I. all'Acrostatica

Si sono svolte recentemente le elezioni della commissione interna della Acrostatica, azienda di cui i padroni tentano la pratica smobilizzazione.

Il teatrino delle maschere

Il nemico dei fidanzati

Terminato il processo per l'assassinio del Caucci

Condannati a 12 anni di reclusione i giovani omicidi Lisandri e Lazzari

Circa sei milioni rubati in tre riprese dai ladri

La notte scorsa i ladri sono andati al cinema. Al cinema «Corallo» del Quarticciolo per essere esatti. Non hanno trovato tuttavia di fare la loro professione portando a termine un abile colpo ladresco.

Reunioni di Partito per domani sera

Segretario - V.le ore 18.30 a Palazzo Brancaccio

Il nemico dei fidanzati

Morandi, era concesso ai ragazzi il potere di far pagare non solo le licenze per mangiare di grasso nei giorni proibiti, ma anche di fissare multe a capriccio per le contravvenzioni a questi e ad altri ordinari comandamenti della Chiesa.

Esposizioni

Il Comitato federale del Pci ha ratificato il provvedimento di espulsione per la parte del ministro Trasporti del segretario Meaco contro POMICCI, Raffaele ZIBBELLINI, Mario per indegnità politica nei confronti del Partito e criminaggio.

RAVEGGI Primo Stabilimento Fonderia in Roma FONDATA NELL'ANNO 1880

CONSULE POPOLARI Ufficio di consulenza per problemi di diritto, economia, medicina, ecc.

Dot. SONNINO Diplomato in Dietetica STOMACO - FEGATO - DIABETE MALATTIE CIRCOLATORIE

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO
Ore 12, domenica 21 febbraio.
(52-513). Sessagesima - 1832:
Morte del grande scrittore russo
Nicolaj Gogol.

Gli spettacoli di oggi

CONCERTI

ARGENTINA - Largo Argentina.
Oggi alle 17,30 concerto del
M. Sergio Celibidache e del
pianista Sigi Weisberg. Il
concerto e Requiem tedesco di
Brahms.

TEATRI

OPERA - Via del Viminale.
Oggi alle 16,30 «Lohengrin»
di Wagner diretto dal M. Franco
Cappiana. Lunedì e martedì
riposo.

L'amour, Madame... (ore 18, 20
e 22).
ARENULA - Via S. Anna, 14
Prezzi: 70-90.
La leggenda del Piave.
ARISTON - Via Cicerone. Prezzi:
21-450, 500.
Questo è la vita con Tolò e
Fabrizi.

Il prigioniero di Zenda con S.
Granger.
EDELWEISS - Via Trionfale
(angolo via Gabeli).
Prezzi: 120-140.
Sul ponte dei sospiri con F. La-
tumore.

La oca di Sorrento con A.
Lualdi.
MAZZINI - Via Montebello, 8
Prezzi: 120-140.
Io confesso con A. Barter e M.
Cliff.

PRINZESSE - Via A. da Gius-
sano. Prezzi: 100-150.
Cavalleria rusticana con Ke-
rma.
PRIMAVALLE - P. Clemente XI
Prezzi: 120.
Scenquatta con E. Rossi Drago
e A. Nazzari.

PIRELLA - Via degli Ac-
quasanti.
Ore 16 e 19: «La Maudragola»
di M. G. G.
COMMIANTI - Via A. Papa
Prezzi: 500, 300, 200.
Ore 16,30: «Una partita a scacchi»
di Giacosa e «Messe Ma-
riano» di Di Giacomo. Ore
19,30: «La modella» di Testori.
«L'UNICO» - Via Nazionale.
Comp. Stabile di Roma. Ore
18 e 19,30: «L'ora della fan-
tasia» di Bonaccy.

ATTUALITA' - Via Borgognona
Prezzi: 500.
Due notti con Cleopatra con
S. Loren e A. Sordi.
AUGUSTUS - Corso Vittorio
Emanuele, 203 Prezzi: 120-150.
Moulin rouge con E. Ferrer e
Z. Z. Gabor.

ALL'ADRIANO e SUPERCINEMA
GRANDE SUCCESSO
del film «Repubblica»
RISO TRAGICO
Margaret LOCKWOOD - Wen-
dell COREY - Forrest TUCKER

OLIMPIA - Via in Libia Prezzi:
135.
Il più commo spettacolo del
mondo con Totò.
ORFEO - Via A. Deparis. Prezzi:
100-120.
Cavalleria rusticana con Ke-
rma.

SALE - Via Trastevere.
Prezzi: 170-200.
Lucrezia Borgia con M. Carol.
REX - Corso Trieste 129 Prezzi:
160-180.
Storia di tre amori con K. Dou-
glas e A. Pierangeli.

ALHAMBRA - Via Appia Nu-
ova, 56. Prezzi: 125-150; 150-200.
Ambra con L. Darnel e R.
ALTIERI - Via S. Stefano.
Prezzi: 80-100.
Tre ragazze: 80 caporale e R.
AMBROGI - Via G. Cesare, 43.
Prezzi: 125-140.
Intrepidi vendicatori e R.
AURORA - Via Flaminia, 520.
Prezzi: 150-190.
Artiglio insanguinato e R.
ESPERO - Via Ponte Turco
Prezzi: 100-120.
Il prigioniero di Zenda con S.
Granger e R.

ALHAMBRA - Via Appia Nu-
ova, 56. Prezzi: 125-150; 150-200.
Ambra con L. Darnel e R.
ALTIERI - Via S. Stefano.
Prezzi: 80-100.
Tre ragazze: 80 caporale e R.
AMBROGI - Via G. Cesare, 43.
Prezzi: 125-140.
Intrepidi vendicatori e R.
AURORA - Via Flaminia, 520.
Prezzi: 150-190.
Artiglio insanguinato e R.
ESPERO - Via Ponte Turco
Prezzi: 100-120.
Il prigioniero di Zenda con S.
Granger e R.

ALHAMBRA - Via Appia Nu-
ova, 56. Prezzi: 125-150; 150-200.
Ambra con L. Darnel e R.
ALTIERI - Via S. Stefano.
Prezzi: 80-100.
Tre ragazze: 80 caporale e R.
AMBROGI - Via G. Cesare, 43.
Prezzi: 125-140.
Intrepidi vendicatori e R.
AURORA - Via Flaminia, 520.
Prezzi: 150-190.
Artiglio insanguinato e R.
ESPERO - Via Ponte Turco
Prezzi: 100-120.
Il prigioniero di Zenda con S.
Granger e R.

ALHAMBRA - Via Appia Nu-
ova, 56. Prezzi: 125-150; 150-200.
Ambra con L. Darnel e R.
ALTIERI - Via S. Stefano.
Prezzi: 80-100.
Tre ragazze: 80 caporale e R.
AMBROGI - Via G. Cesare, 43.
Prezzi: 125-140.
Intrepidi vendicatori e R.
AURORA - Via Flaminia, 520.
Prezzi: 150-190.
Artiglio insanguinato e R.
ESPERO - Via Ponte Turco
Prezzi: 100-120.
Il prigioniero di Zenda con S.
Granger e R.

ALHAMBRA - Via Appia Nu-
ova, 56. Prezzi: 125-150; 150-200.
Ambra con L. Darnel e R.
ALTIERI - Via S. Stefano.
Prezzi: 80-100.
Tre ragazze: 80 caporale e R.
AMBROGI - Via G. Cesare, 43.
Prezzi: 125-140.
Intrepidi vendicatori e R.
AURORA - Via Flaminia, 520.
Prezzi: 150-190.
Artiglio insanguinato e R.
ESPERO - Via Ponte Turco
Prezzi: 100-120.
Il prigioniero di Zenda con S.
Granger e R.

ALHAMBRA - Via Appia Nu-
ova, 56. Prezzi: 125-150; 150-200.
Ambra con L. Darnel e R.
ALTIERI - Via S. Stefano.
Prezzi: 80-100.
Tre ragazze: 80 caporale e R.
AMBROGI - Via G. Cesare, 43.
Prezzi: 125-140.
Intrepidi vendicatori e R.
AURORA - Via Flaminia, 520.
Prezzi: 150-190.
Artiglio insanguinato e R.
ESPERO - Via Ponte Turco
Prezzi: 100-120.
Il prigioniero di Zenda con S.
Granger e R.

ALHAMBRA - Via Appia Nu-
ova, 56. Prezzi: 125-150; 150-200.
Ambra con L. Darnel e R.
ALTIERI - Via S. Stefano.
Prezzi: 80-100.
Tre ragazze: 80 caporale e R.
AMBROGI - Via G. Cesare, 43.
Prezzi: 125-140.
Intrepidi vendicatori e R.
AURORA - Via Flaminia, 520.
Prezzi: 150-190.
Artiglio insanguinato e R.
ESPERO - Via Ponte Turco
Prezzi: 100-120.
Il prigioniero di Zenda con S.
Granger e R.

ALHAMBRA - Via Appia Nu-
ova, 56. Prezzi: 125-150; 150-200.
Ambra con L. Darnel e R.
ALTIERI - Via S. Stefano.
Prezzi: 80-100.
Tre ragazze: 80 caporale e R.
AMBROGI - Via G. Cesare, 43.
Prezzi: 125-140.
Intrepidi vendicatori e R.
AURORA - Via Flaminia, 520.
Prezzi: 150-190.
Artiglio insanguinato e R.
ESPERO - Via Ponte Turco
Prezzi: 100-120.
Il prigioniero di Zenda con S.
Granger e R.

ALHAMBRA - Via Appia Nu-
ova, 56. Prezzi: 125-150; 150-200.
Ambra con L. Darnel e R.
ALTIERI - Via S. Stefano.
Prezzi: 80-100.
Tre ragazze: 80 caporale e R.
AMBROGI - Via G. Cesare, 43.
Prezzi: 125-140.
Intrepidi vendicatori e R.
AURORA - Via Flaminia, 520.
Prezzi: 150-190.
Artiglio insanguinato e R.
ESPERO - Via Ponte Turco
Prezzi: 100-120.
Il prigioniero di Zenda con S.
Granger e R.

ALHAMBRA - Via Appia Nu-
ova, 56. Prezzi: 125-150; 150-200.
Ambra con L. Darnel e R.
ALTIERI - Via S. Stefano.
Prezzi: 80-100.
Tre ragazze: 80 caporale e R.
AMBROGI - Via G. Cesare, 43.
Prezzi: 125-140.
Intrepidi vendicatori e R.
AURORA - Via Flaminia, 520.
Prezzi: 150-190.
Artiglio insanguinato e R.
ESPERO - Via Ponte Turco
Prezzi: 100-120.
Il prigioniero di Zenda con S.
Granger e R.

ALHAMBRA - Via Appia Nu-
ova, 56. Prezzi: 125-150; 150-200.
Ambra con L. Darnel e R.
ALTIERI - Via S. Stefano.
Prezzi: 80-100.
Tre ragazze: 80 caporale e R.
AMBROGI - Via G. Cesare, 43.
Prezzi: 125-140.
Intrepidi vendicatori e R.
AURORA - Via Flaminia, 520.
Prezzi: 150-190.
Artiglio insanguinato e R.
ESPERO - Via Ponte Turco
Prezzi: 100-120.
Il prigioniero di Zenda con S.
Granger e R.

ALHAMBRA - Via Appia Nu-
ova, 56. Prezzi: 125-150; 150-200.
Ambra con L. Darnel e R.
ALTIERI - Via S. Stefano.
Prezzi: 80-100.
Tre ragazze: 80 caporale e R.
AMBROGI - Via G. Cesare, 43.
Prezzi: 125-140.
Intrepidi vendicatori e R.
AURORA - Via Flaminia, 520.
Prezzi: 150-190.
Artiglio insanguinato e R.
ESPERO - Via Ponte Turco
Prezzi: 100-120.
Il prigioniero di Zenda con S.
Granger e R.

ALHAMBRA - Via Appia Nu-
ova, 56. Prezzi: 125-150; 150-200.
Ambra con L. Darnel e R.
ALTIERI - Via S. Stefano.
Prezzi: 80-100.
Tre ragazze: 80 caporale e R.
AMBROGI - Via G. Cesare, 43.
Prezzi: 125-140.
Intrepidi vendicatori e R.
AURORA - Via Flaminia, 520.
Prezzi: 150-190.
Artiglio insanguinato e R.
ESPERO - Via Ponte Turco
Prezzi: 100-120.
Il prigioniero di Zenda con S.
Granger e R.

ALHAMBRA - Via Appia Nu-
ova, 56. Prezzi: 125-150; 150-200.
Ambra con L. Darnel e R.
ALTIERI - Via S. Stefano.
Prezzi: 80-100.
Tre ragazze: 80 caporale e R.
AMBROGI - Via G. Cesare, 43.
Prezzi: 125-140.
Intrepidi vendicatori e R.
AURORA - Via Flaminia, 520.
Prezzi: 150-190.
Artiglio insanguinato e R.
ESPERO - Via Ponte Turco
Prezzi: 100-120.
Il prigioniero di Zenda con S.
Granger e R.

ALHAMBRA - Via Appia Nu-
ova, 56. Prezzi: 125-150; 150-200.
Ambra con L. Darnel e R.
ALTIERI - Via S. Stefano.
Prezzi: 80-100.
Tre ragazze: 80 caporale e R.
AMBROGI - Via G. Cesare, 43.
Prezzi: 125-140.
Intrepidi vendicatori e R.
AURORA - Via Flaminia, 520.
Prezzi: 150-190.
Artiglio insanguinato e R.
ESPERO - Via Ponte Turco
Prezzi: 100-120.
Il prigioniero di Zenda con S.
Granger e R.

Dramma per Nilla Pizzi
AMORI di mezzo secolo
in FERRANICOLOR
REALIZZATO DA CARLO INFASCELLI
PER LA REGIA DI ROBERTO ROSSELLINI
GLAUCO PELLEGRI
ANTONIO PIETRANGELI
MARIO CHIARI
PIETRO GERMI
Sono sospese tutte le tessere ed i biglietti omaggio

UN AVVENIMENTO ECCEZIONALE
OGGI ai Cinema
ADRIANO e SUPERCINEMA
SILVANA PAMPANINI
ALBERTO SORDI
ANTONELLA LUALDI
FRANCO INTERLENGHI
LEA PADOVANI
ANDREA CHECCHI
CARLO CAMPANINI
LEONORA RUFFO
MARIA PIA CASILIO
ALBA ARNOVA
AMORI di mezzo secolo
in FERRANICOLOR
REALIZZATO DA CARLO INFASCELLI
PER LA REGIA DI ROBERTO ROSSELLINI
GLAUCO PELLEGRI
ANTONIO PIETRANGELI
MARIO CHIARI
PIETRO GERMI
Sono sospese tutte le tessere ed i biglietti omaggio

un investimento sicuro
acquistate i nuovi Buoni del Tesoro
Novennali 5%
1963 a premi
emessi a L. 97.50
pagamento anticipato
della prima cedola
rendimento effettivo 5,94%
sottoscrivete
presso: Banche - Casse di Risparmio - Istituti di
Previdenza - Compagnie di Assicurazione -
Agenti di Cambio - Casse Rurali - Uffici Postali
ricchi premi 50.000.000 ogni anno per ciascuna serie

Alhos Maestrosi
TESSUTI MODELLO per UOMO e SIGNORA
ROMA
VIA C. BALBO 39-41
GIOVEDÌ ULTIMO GIORNO della
GRANDIOSA
LIQUIDAZIONE

Einen Stock, bitte!
In Austria, da quasi un secolo
il Brandy STOCK sono apprezzati
e preferiti come in Italia.
Le generazioni si sono susseguite,
ma la preferenza per i Brandy STOCK
continua inalterata.
In Italia ed all'estero...
...chi s'intende chiede
STOCK
PUBBLISTOCK 11443 54

Riprende a nevicare in Piemonte Otto gradi sotto zero nel Molise

Altre decine di paesi colpiti da frane e da crolli in Calabria - Due vecchi periti in provincia di Cosenza - Numerosi valichi alpini chiusi al traffico - Vasti allagamenti in Puglia

Una nuova perturbazione atmosferica, proveniente dal nord ovest, si è abbattuta sull'Italia settentrionale e sulle regioni dell'alto e medio versante tirrenico, provocando una nuova discesa del termometro, nuove nevicate e frequenti bufere. Neve è caduta su quasi tutto il Piemonte e sui valichi alpini, i quali risultano chiusi al traffico i seguenti: Moncenisio, Maddalena, Piccolo e Gran San Bernardo, Spluga, Stelvio, Giovo, Sempione, Pordoi, Monte Croce Carnico e Predil. Forti abbassamenti di temperatura si sono verificati anche nel centro meridionale, dove il primato viene detenuto da Campobasso, con meno 5,3, e da Potenza, con meno 2. Nell'Abruzzo e Molise è in corso un'altra violenta bufera, il cui epicentro è localizzato sull'Agro di Isernia e sulla zona dell'alto Molise: in questa zona, il termometro ha toccato gli 8 gradi sotto lo zero. Capracotta è, da due giorni, nuovamente prigioniera della bianca e spessa coltre di neve che già nei primi giorni di febbraio aveva coperto il centro meridionale da due giorni nei pressi di Popoli, ai quali altre sei ne sono aggiunti, non hanno ancora potuto riprendere la marcia verso Napoli.

In Puglia, le violenti piogge di questi giorni hanno causato gravissimi danni alle colture di vari comuni del Salento, in provincia di Lecce e nell'agro di Barletta. In provincia di Bari, dove oltre duecento ettari di terreno sono stati allagati dalle acque dell'Ofanto, in entrambe le località, numerose abitazioni sono state anche invase dalle acque e gli abitanti hanno dovuto sgombrarle: la terza volta in questo inverno che le acque distruggono completamente i seminati. In altre zone, dove il terreno è così umido, alcune abitazioni, mentre altre pericolanti, sono state fatte sgomberare dagli abitanti.

In Sicilia continua a piovere violentemente, specie sulla provincia di Palermo, dove non si contano più le frane e le interruzioni stradali. Diversi comuni sono isolati, e tra questi è Montemaggiore Belisio, di ottomila abitanti, sulla strada di Termini, a causa di due frane che hanno interrotto entrambe le

strade di accesso. Alcamo è, da sei giorni senza acqua ed una decina di abitazioni sono crollate.

La situazione in Calabria

REGGIO CALABRIA, 20 — Dopo la schiarita durata soltanto lo spazio di 24 ore, dai ieri ha ripreso a piovere: una pioggia lenta ma incessante, che penetra nella terra, la erode, producendo frane e crolli. Frane e crolli: parole che, purtroppo, ormai non possono andare disgiunte dal nome della Calabria.

Frane e crolli sono avvenuti a Trovati, a S. Alessio D'Aspromonte, a Campo Calabro di Melfi, a Catustimini di Locri, pressoché in tutti i comuni della vallata dei Valinotti, a S. Pietro Magliana, a Fossato, a Girifalco, a Garise, a Borgo Alto, ad Araci, a Fontanella di Catano, a Villa S. Giovanni, a Riace, a Golopio, a Benestare, ad Ardori, a Sfilo, a Carenti, a Fossato, a Trovati, a Trovati, a Trovati.

Un elenco di nomi: Arido, triste e lungo, un elenco che ripete fino alla nausea: frane e crolli, frane di venti, di cinquanta, di cento metri, che minacciano case, rioni, tabolpa paesi interi, che interrompono le strade e rendono impossibili le comunicazioni.

E spesso ci si trova di fronte alle frane, come nel caso dei due vecchi coniugi, Antonio e Giovanna Porco di 84 e 82 anni, che sono periti ieri mattina nel crollo della loro abitazione, crollo determinato dalle infiltrazioni di acqua a Belmonte Calabro.

E' ormai una triste realtà: basta una pioggia di pochi giorni perché la Calabria sia sconvolta, perché le case crollino, perché le popolazioni siano nuovamente costrette agli sfollamenti in massa.

Da ieri i muri di Catanzaro sono imbrattati da centinaia di metri cubi di fango, per i danni per la visita di una personalità governativa: è sempre avvenuto così. Dopo l'alluvione viene un altro, e così via. E' un ciclo che si ripete, e che non si ferma mai.

Le popolazioni calabresi sono ormai stanche di visite ufficiali: a decine, nei picco-

La Chiai veniva perciò dichiarata in arresto per il reato di falso in atto pubblico.

Emessa la sentenza al processo del "faxi 17"

BOLOGNA, 20. — Questa sera, dopo otto ore e mezza di camera di consiglio, la Corte d'Assise d'Appello ha emesso la sentenza a carico degli imputati del processo del "faxi 17".

I giudici hanno condannato 21 anni e 10 mesi di reclusione e 12.000 lire di multa a Sergio Beghelli; 10 anni di multa e 4.500 lire di multa a Walter Parenti; 12 anni cinque mesi e 10 giorni di reclusione a Paolo Ferri. Al Beghelli e al Parenti saranno condannati tre anni.

Assollta la sentenza di condanna, il principale imputato, Sergio Beghelli, ha gridato: «Sono innocente e mi danno un anno di reclusione». Egli è poi svenuto.

Paolo Ferri ha detto: «Ritengo ancora di questo processo». Walter Parenti si è chiuso in un completo mutismo.

Finisce in carcere per liberare il marito

NAPOLI, 20. — La 45enne Ida Chiai si è presentata stamane in carcere di Cologratele, dove era trattenuta in stato di fermo il marito Renato D'Atti ed il figlio Rosario, entrambi in una retata effettuata dalla polizia per il sequestro di un traffico illecito. La Chiai ha esibito al personale della casa di pena un decreto di scarcerazione che dall'esame compiuto dagli agenti è risultato apócrifo.

Onofria Pelliceri
di anni 50 madre di otto figli

Giuseppina Valenza
di anni 72

Vincenza Messina
di anni 25 madre di tre figli

Giuseppe Cappalonga
di anni 16

Nel vostro nome ci impegniamo a far conoscere a tutte le donne italiane la verità storica di sofferenza e di sacrificio. Si levi da ogni parte la voce indignata delle donne ad esprimere l'orrore per lo spargimento di tanto sangue innocente!

UNIONE DONNE ITALIANE

Riproduciamo un numero di un giornale murale con il quale l'ITDI commemora le vittime di Mussolini. Il manifesto è stato però sequestrato dalla questura di Roma, nonostante il giornale murale fosse regolarmente autorizzato, e le sue copie affisse sui muri della Capitale sono state ricoperte o raschiate. Anche un altro manifesto dell'UDI, con l'annuncio del mortuario della tragedia di Mussolini, è stato illegalmente negata l'autorizzazione dalla questura di Roma.

VITA DI PARTITO Intensificare l'azione contro la CED

Il primo atto del governo Scelba-Saragat è consistito nella approvazione da parte del Consiglio dei Ministri della legge di ratifica della CED. Nella esposizione programmatica di fronte alle Camere Scelba ha ribadito l'intenzione di presentare con urgenza il trattato-castro alla ratifica parlamentare.

La fretta governativa trova origine da un lato nel desiderio di sottolineare la perfetta osservanza atlantica, messa recentemente in dubbio dall'Oceano, e di esercitare una forte pressione sul Parlamento francese sempre più riluttante ad accettare il riarmo delle divisioni naziste e d'altra parte, nel desiderio di far passare rapidamente il trattato senza che la opinione pubblica italiana abbia il tempo di accorgersi di che cosa si tratta.

Le manovre dell'adversario non vanno mai sottovalutate. La pronta sensibilità con cui a Bologna, a Livorno, a La Spezia e altrove sono state indette conferenze, diffusi volantini, colati ordini del giorno sui partiti, dimostrano come i vertici del partito, intenzione mobilitare le loro forze per impedire lo scatto del trattato-castro.

La campagna intensa a far conoscere i punti essenziali del trattato ad ogni cittadino italiano, dev'essere sviluppata più largamente e con maggiore forza. «La CED può essere approvata solo da chi non la conosce», per questo è necessario innanzi tutto che ogni cittadino conosca di che cosa si tratta. Le iniziative condotte nel passato e che hanno caratterizzato anche la campagna elettorale debbono essere riprese senza paura di ripetere cose già dette. I convegni dei 5, i dibattiti, i contraddittori pubblicamente richiesti, le dissertazioni tra giuristi ed ex militari, queste ed altre molteplici iniziative vanno messe rapidamente in atto. Innanzitutto, che ancora una volta si avveri, che la campagna contro la CED interessa tutti gli italiani e non può essere svoltata solo dal Pci. E questo non significa che nei congressi del Pci non si debbano ricercare le strade per sviluppare la lotta contro la CED ed il riarmo tedesco, soprattutto per quanto riguarda le caratteristiche della destra, perché questa deve sempre più acquistare anche in legame alle celebrazioni del Decennale della Resistenza che toccano il sentimento di milioni di italiani.

Particolare importanza può assumere, per il successo della campagna, la continua pressione dell'opinione pubblica su tutti i settori del Parlamento, e in primo luogo quelli socialdemocratici (Ssdi). Ma il comandante dell'esercito europeo è un americano o no? SERENI: Vi è di più. Il nostro Paese potrebbe essere coinvolto automaticamente in un conflitto, perché il comandante dell'esercito europeo potrà disporre a suo piacimento di tutte le forze ai suoi ordini, senza che i governi e i Parlamenti nazionali possano intervenire. Se poi volessi correre il rischio di essere accusato di viltà, perché il nostro Paese prosegua Sereni direi che la disposizione più stupefacente del trattato è quella che affida il costituzione dell'esercito europeo nelle mani di un generale americano. Infine, poiché una parte dell'esercito è sotto l'ordinanza dell'assistenza di un esercito nazionale, l'on. Scelba, se la CED venisse ratificata, non potrebbe tener fede alle promesse di non permettere l'armamento di truppe a disposizione di una differenza della Jugoslavia che manterrà integro il suo esercito e, anzi, ne aumenterà l'efficienza proprio grazie agli aiuti americani.

TURCHI (msi): Voi siete meno indotti a parlare di Trieste.

DA SINISTRA: (tra i suoi protetti): State zitti, voi che avete consegnato Trieste ai gautier tedeschi!

in centinaia di delegazioni e manifestazioni di protesta; a Milano decine di famiglie abitanti nei tuguri sono state sistemate grazie a questa pressione.

In tutte le provincie i parlamentari di ogni parte politica vengono invitati da decine e decine di delegazioni di donne a prendere, nel prossimo dibattito parlamentare sulla legge Abatini, posizione contro l'aumento dei fitti.

Anche nelle campagne, per iniziativa della Federmezzadri, è in corso una vasta azione per la costruzione e il risanamento delle case coloniche. In molti comuni i sindaci hanno emanato decreti per la riparazione delle case; a Siena, Perugia, ecc. si sono già iniziati i lavori.

Attività della FGCI

In tutte le provincie attraverso assemblee e serate della gioventù vengono eletti le delegati che dovranno partecipare alla Conferenza nazionale dei Ragazzi comuniste che si aprirà a Roma il 26 febbraio.

Numerose organizzazioni e circoli hanno raggiunto il 100% del tesseramento. Nel corso di gennaio e febbraio 24 federazioni hanno reclutato 20.211 giovani. Nella provincia di Ferrara 16 circoli hanno superato gli iscritti del '53 e così i Lecco; la Banca Bassa (Ragusa) gli iscritti sono passati da 16 a 130; il Circolo Gardena di Reggio Emilia ha reclutato 25 giovani e 14 ragazze e quello di Rocchetta Tanaro (Asti) 21 giovani, quello di Cassano Magnago (Varese) 25.

Notevoli risultati si conseguono ovunque nella costruzione di nuovi circoli della gioventù comunista attraverso iniziative varie. In provincia di Gorizia sono sorti 4 nuovi circoli, a Varese 1, a Messina 1.

La federazione di Vicenza per mezzo di un comitato effettivo al rafforzamento della FGCI ha preso l'iniziativa di inviare ai compagni e ai simpatizzanti una lettera del segretario federale in cui si fa loro l'invito di far scrivere i loro figli, amici e conoscenti alla FGCI.

Proteste contro il governo Scelba e gli spargimenti di sangue

In tutta Italia i lavoratori hanno protestato contro la formazione del governo Scelba-Saragat: nella provincia di Ferrara sono state indette 70 conferenze e la federazione di Palermo ha aperto un dibattito in tutte le sezioni.

In Sicilia le manifestazioni di protesta si sono svolte in diverse località e sono stati diffusi anche dei volantini che esprimevano la opposizione popolare al nuovo governo.

Le Commissioni Interne degli stabilimenti di Vallestrada (Biella), le leghe dei mugnai e pastai di Agrigento, la Camera del Lavoro di Sciacca e gli operai delle zolfare del bacino di Castel Termini hanno formulato voti communi.

Il comitato Comunale di Castellonovo (Bologna) ha approvato un ordine del giorno in cui si esprime l'esigenza della formazione di un governo che tra l'altro si impegni a garantire l'autonomia degli enti locali e che approvi la legge elettorale proporzionale.

I familiari dei Martiri di Lentella e di Melissa hanno indirizzato una nobile lettera al popolo italiano perché loro strenuo sostenitore contro il ministro di polizia Scelba.

Manifestazioni di protesta contro il governo di Scelba-Saragat si sono svolte in diverse parti d'Italia: scioperi di protesta sono stati effettuati a Livorno, Pisa, Pistoia, Firenze, Brescia, ecc.

Contra la fazziosità dei prefetti

Si stanno facendo sempre più frequenti i casi di sindaci comunisti sospesi dalla carica e sottoposti a giudizio di responsabilità per avere autorizzato il pagamento di spese per assistenza ai poveri o per averli esentati dalle imposte. Si tratta di una palese discriminazione contro gli amministratori popolari e di una subdola forma di pressione antidemocratica, perché non è in gioco l'onestà e la capacità dei sindaci colpiti.

A Colli di Tronto (Ascoli Piceno) sono stati organizzati comitati per denunciare la manovra della Prefettura che ha dichiarato il sindaco personalmente responsabile di L. 129.000 pagate dal comune per spese di ricovero di un cittadino comunista. Una conferenza pubblica è stata tenuta a Casalecchio (Bologna) per rispondere alla inconcepibile presunzione dell'autorità tuttora di far decadere dalla carica il sindaco, per avere egli stanziato 600.000 lire per due milioni. In numerosi altri comuni della provincia di Ascoli Piceno e di Ancona è in corso una vasta opera di chiarificazione e di denuncia dell'operato faziato dei prefetti.

La campagna del bollino sostenitore

La campagna per la diffusione del bollino e fuori di esso, del bollino sostenitore continua a svolgersi con crescente successo: la federazione di Ravenna, dopo aver superato l'obiettivo ha distribuito nel giro di pochi giorni circa 1500 bollini a lavoratori simpatizzanti.

I compagni di La Spezia hanno deciso di svolgere il loro piano di lavoro aumentato nel periodo dei congressi di sezione. Anche la federazione di Reggio Emilia ha richiamato l'attenzione dei dirigenti di base sulla necessità che nei congressi di partito si discutano i problemi amministrativi.

Tesseramento e reclutamento al Partito

La federazione di Siena in questi giorni ha raggiunto 1.600 reclutati al partito.

Nella provincia di Padova 16 sezioni hanno reclutato 100 compagni e altre 12 sezioni nella seconda settimana di febbraio hanno raggiunto il 100% degli iscritti. Anche nella provincia di Alessandria 75 sezioni hanno superato il 100% degli iscritti dello scorso anno.

Nella federazione di Ravenna, la sezione di Lugo ha superato l'obiettivo del reclutamento scrivendo al partito 18 lavoratori; nella sezione di Isola sono stati reclutati 15 compagni, a Faenza 210.

Al congresso della sezione di Ostiglia (Mantova) è stato annunciato il reclutamento di 116 nuovi compagni, 56 compagne e 78 giovani.

SERENI: Ripeto: nella lotta per l'indipendenza nazionale vogliamo unire tutti gli italiani. Non ricordiamo che Stalin affermava che non vi è stata contraddizione di classe così acuta da causare la rovina di un popolo, mentre vi sono stati popoli che sono stati distrutti perché non hanno saputo unire nella difesa della loro indipendenza nazionale. Oggi si tratta di realizzare questa unità contro il governo della capitolazione e del tradimento. E' questa via non solo per salvare la nostra indipendenza nazionale, ma anche per realizzare la distensione internazionale e la pace. (Vivissimi applausi salutano la fine del discorso. Moltiissimi senatori si congratulano con Sereni).

Sono le 13,10 e il Presidente toglie la seduta rinviando il seguito della discussione alle 16 di martedì. In quel giorno parlerà il compagno Pietro Secchia.

Nel mondo del lavoro

In preparazione della «Conferenza nazionale» dell'Amministrazione del popolo italiano che si terrà in giugno, l'esecutivo della FILIA ha fissato i seguenti convegni di settore: il 15 marzo a Roma per gli zlechereri, il 28 marzo a Milano per i docuisti, il 11 aprile a Reggio Emilia per i lattonieri, il 2 maggio a Napoli per i mugnai, pasta e paccheri, il 18 maggio a Parma e il 23 maggio a Novara. In attesa per i lavoratori delle convenzioni alimentari.

I lavoratori calzaturieri sono convocati per mezza giornata giovedì prossimo nel provincia di Alessandria. Pavia Varese Torino Modena Bologna Ferrara Forlì, per il rinnovo del contratto di lavoro e l'aumento salariale.

Oggi e domani si svolge la Roma il Congresso nazionale straordinario dei funzionari dirigenti della FISS. Si discuteva continuare l'azione sindacale e la DIRSAT, oppure di costituire il Sindacato dirigenti dell'azienda ferroviaria italiana sciogliendo al sinistri aderenti per la libertà di adesione a molti vari sindacati del personale. Le famiglie si sono mobilitate ferroviario.

Il processo alla dottoressa che uccise il figlio nel sonno

Una delle più atroci vicende del dopoguerra — Sopprime il figlio per fanatismo religioso o per timore che il marito glielo strappasse?

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO, 20. — Come può una madre uccidere, freddamente, scientificamente (questo termine non è casuale) il proprio figlio di nove anni, e quale parte di responsabilità può avere avuto il marito e padre nella spaventosa tragedia?

Tali i quesiti cui dovrà rispondere il processo che inizia lunedì alla nostra Corte di Assise. La madre è la dottoressa in medicina e chirurgia Maria Cecilia Bernardini, Comeli il marito e padre della piccola vittima, Marcello Comel, medico chirurgo e professore di dermatologia alla Università di Pisa. Maria Cecilia Bernardini è imputata di omicidio premeditato e aggravato nella persona del figlio, Marcello Comel di maltrattamenti continuati nei confronti della moglie e di istigazione al suicidio.

Un uomo ed una donna legati non solo dal rinvolo coniugale, ma anche dalla comune attività professionale, attività di alto livello scientifico, che rende la coppia una comunità di intellettuali e morali; attività che procurò ai due, e soprattutto a Marcello Comel, anche riconoscimenti pubblici ed un posto distinto nella scala sociale. Non si apparentemente senza contrasti, la nascita di un figlio, tutto ciò annientato, spazzato via nella tragica notte dal 29 al 30 luglio del 1949.

Maria Comel, nella sua stanza della villetta di Via Torelli a Pisa, con un vecchio rasoio tagliò la gola al piccolo Camillo mentre dormiva, quindi ritolse contro se stessa la lama rasoianca. La cameriera, la mattina, aprendo la porta, trovò il bimbo ormai spento. Maria Comel rantolante. All'ospedale, disse parlando del suo bambino. Non si neppure accorta di morte. La donna che, come porto retore, aveva sezionato tanti corpi, che con mangi sicura aveva reciso la vita del figlio, fallì il colpo su se stessa. Atterza preparata tre lettere, una indirizzata al Procuratore della Repubblica di Pisa, una al vescovo ed una al presidente della giunta a spiegare il suo gesto: ma la giustizia aveva bisogno di sapere di più, ed essa rispose agli interrogatori, scrisse memorie, dichiarò che la dichiararono inferma di mente; i suoi scritti accurarono in lei una immensa lucidità che indusse il magistrato a rinviare il pubblico giudizio al 21 febbraio. «Se dovesti ripetere il mio

Il consiglio d'una centenaria

FOGGIA, 20. — «Prendere la vita come viene, senza arrabbiarsi troppo» è il consiglio che la centenaria Maria Mattia Cappabianca dà a chi le domanda il segreto per giungere al traguardo del secolo.

La Cappabianca vive a Casanuovo Monterotondo, dove è nata il 20 febbraio 1854. Il suo pilastro preferito è la pasta asciutta, che mangia due volte al giorno.

Della sua lunga vita rammenta numerosi episodi, ma al proposito più piccoli preferisce raccontare le avventure dei briganti in lotta con «i piemontesi con il cappello plumato». Talvolta ricorda, sorridendo, che uno dei briganti le fece una «vite spietata».

Due sorelle sienesi nate-morte a Palermo

PALERMO, 20. — I corpiccini morti di due sorelle sienesi, legate dallo sterno all'addome, sono stati dati alla luce stamane dalla signora Margherita De Rosalia. L'eccezionale parto ha suscitato viva curiosità nel popolare rione Colonna Rotta dove la signora abita.

«Pianino di una volta», primo premio a Velletri

Le canzoni vincitrici del secondo festival nazionale della canzone svoltosi ieri sera

VELLETRI, 20 (T.C.). — «Una volta», sono state premiate «Anna Maria» di Pio Casella e «Grazie Paoletto» di Giuseppe Cassia. «Un soldo di speranza» di Ferruccio Forbicioni di Massa Lombarda con parole di Giovanni Rava, e «Estasi» di Orazio De Maio.

Mandato di cattura contro il De Cavi

GENOVA, 20. — La questura di Genova ha stamane confermato ufficialmente che l'Autorità giudiziaria ha spiccato nei giorni scorsi mandato di cattura contro il marchese Giannetto De Cavi, il banchiere che ha fatto feroce chiostro proprio dal suo atteggiamento di fronte alla ratifica della CED. Sarà questa la discriminante che ci per-

metterà di riconoscere se si tratti o no di un governo italiano. Onorevole Scelba — dice Sereni, rivolto al banco del governo — questo nuovo quadripartito — sempre consultabile — dovrebbe immortalarsi con il governo della legge truffa internazionale, della CED.

La CED e la Francia

Costatando che le riserve della Pella ad una incondizionata ratifica della CED abbiano minuito, in America e nel gruppo dirigente clericale, la base del suo governo e come la CED non soltanto non gli abbia portato fortuna, Sereni osserva che questo trattato tende, come già in Francia, a divenire un fattore di parali della vita parlamentare, politica e amministrativa. In modo autonomo, così come, sul terreno internazionale, esso minaccia di diventare l'ostacolo decisivo ad ogni progresso sulla via della distensione e della pace. «Perché questo è il Belgio che continua a dilazionare, in modo autonomo, le truppe di stanza nelle colonie e, la Francia, delle truppe di occupazione in Germania. Soltanto l'Italia vorrebbe privata del suo esercito nazionale.

SERENI: Oggi siete diventati nazionalisti a oltranza.

SERENI: Questo ce lo dicevamo anche quando, durante la guerra di liberazione, noi monarchici combattessimo al

Il discorso di Sereni al Senato

Il ministro degli Esteri, Giuseppe Sereni, ha parlato al Senato il 20 febbraio, discutendo il trattato di pace. Il suo discorso è stato interrotto da alcune battute di applausi e di sospirato. Dopo cinque minuti di sospensione la seduta si riprese con il discorso del compagno Emilio SERENI, un discorso che svela la gravità degli impegni internazionali, assunti dal governo, proponendo al Parlamento la ratifica della CED, la «legge truffa internazionale» contro la quale l'Opposizione è decisa a impegnarsi con tutte le energie.

Sereni nota subito come, pur avendo Scelba dedicato una piccolissima parte del suo discorso alla politica estera, il nuovo gabinetto abbia deciso di chiedere anzitutto al Parlamento l'approvazione di un solo provvedimento: il trattato che istituisce la CED. Nonostante tutto il chiasso che è stato fatto intorno alla famosa «apertura sociale», si hanno buone ragioni per credere che la crisi che ha portato alla liquidazione di Pella, all'infelice esperimento di Fanfani e alla costituzione del governo Scelba, sia stata dominata proprio dall'esigenza di rendere operante il trattato

nostro fianco contro i nazifascisti. Oggi, grazie alla CED, il nazista Kesselring (che proprio in questi giorni ha dichiarato di conservare un certo orgoglio di essere italiano) potrebbe essere posto al comando dei nostri soldati e, poiché — secondo il trattato — l'esercito europeo potrebbe essere impiegato anche in caso di «grave turbamento dell'ordine pubblico», potrebbe sfornare i suoi istinti sanguinari contro le masse popolari italiane, magari a Mussolini.

SERENI: La sua risposta mi dimostra che lei non conosce il trattato di pace. Lei non conosce, sarebbe che mentre la Francia e il Belgio conservano i loro eserciti nazionali.

SERENI: Il Belgio conserva solo i dragoni del re. La Francia ha il suo esercito proprio letto! Il trattato della CED lascia al Presidente della Repubblica italiana soltanto il comando dei carabinieri, mentre la Francia e il Belgio continueranno a dilazionare, in modo autonomo, le truppe di stanza nelle colonie e, la Francia, delle truppe di occupazione in Germania. Soltanto l'Italia vorrebbe privata del suo esercito nazionale.

TURCHI (msi): Voi siete meno indotti a parlare di Trieste.

DA SINISTRA: (tra i suoi protetti): State zitti, voi che avete consegnato Trieste ai gautier tedeschi!

Comandante americano

Non basta. In base al trattato della CED, il bilancio militare non sarà più di competenza del Parlamento e del Senato, ma di esclusiva competenza del comandante costituito da membri delle varie nazioni che in tale funzione si spoglieranno della loro nazionalità per diventare «europei».

SERENI: Oggi siete diventati nazionalisti a oltranza.

SANTERO (d.c.): Ma c'è il Consiglio dei ministri degli Esteri che dovrà prendere ogni decisione all'unanimità. SERENI: Studi il documen-

La conseguenza politica di pace svolta sempre dall'Unione Sovietica

SERENI nota a questo punto che Sereni non abbia detto neanche una parola del suo discorso al problema della distensione internazionale. Anzi — egli aggiunge — la stampa dei partiti governativi italiani è stata la sola al mondo a sottolineare gli elementi aggressivi veramente non aggressivi, perché non avrebbe soggiogato l'Europa e l'America prima che essere riarmassero? In realtà alla aggressione sovietica i paladini della CED non credono.

Perché questo? E' chiaro che, per far passare la CED si ha bisogno di approfondire la divisione dell'Europa del mondo, di esasperare i rapporti internazionali. Ecco che cosa si nasconde sotto la bella lottizzazione delle isole del Pacifico e basi militari nella frontiera. Si tratta, beninteso di basi «difensive».

Lo straniero in casa

Ma questa «difesa» contro le «aggressioni» merita. Anche durante il nostro riarmamento nazionale l'Austria teneva le sue basi e i suoi presidi militari in Italia, non già per opprimere e per sfruttare gli italiani, non già per impedire la loro unificazione nazionale, ma solo per «difendere» gli italiani dalla aggressione indiretta dei liberali, dalle loro «mene rivoluzionarie ispirate da ideologie straniere, finanziate dai francesi o dai piemontesi». Anche allora vi era in Italia chi sosteneva una tale politica. Ma non erano certo i patrioti, i fautori dell'indipendenza, dell'unità della libertà d'Italia, i sanfedisti, gli austriaci, i nemici del progresso.

Per essere autentici europei — dichiara Sereni — bisogna oggi innanzitutto difendere orgogliosamente il nostro retaggio di italiani. Per questo per impedire la loro unificazione dalla retorica patriottica riteniamo che sia necessario chiamare il popolo alla lotta in difesa dell'indipendenza nazionale, in modo che lo straniero non possa più accamparsi sul nostro territorio.

Per comprometterci in una guerra aggressiva che attirerebbe sull'Italia le inevitabili ritorsioni dell'aggressore. Oggi, come nei giorni della Resistenza contro l'invasore tedesco,

Costoro vanno dicendo che il fatto di unificare l'Europa, la CED, sarebbe un bene perché l'Unione Sovietica disporrebbe di un potenziale militare di gran lunga superiore a quello dell'Europa occidentale. Ma se l'Unione Sovietica avesse veramente una politica aggressiva, perché non avrebbe soggiogato l'Europa e l'America prima che essere riarmassero? In realtà alla aggressione sovietica i paladini della CED non credono.

Perché questo? E' chiaro che, per far passare la CED si ha bisogno di approfondire la divisione dell'Europa del mondo, di esasperare i rapporti internazionali. Ecco che cosa si nasconde sotto la bella lottizzazione delle isole del Pacifico e basi militari nella frontiera. Si tratta, beninteso di basi «difensive».

Lo straniero in casa

Ma questa «difesa» contro le «aggressioni» merita. Anche durante il nostro riarmamento nazionale l'Austria teneva le sue basi e i suoi presidi militari in Italia, non già per opprimere e per sfruttare gli italiani, non già per impedire la loro unificazione nazionale, ma solo per «difendere» gli italiani dalla aggressione indiretta dei liberali, dalle loro «mene rivoluzionarie ispirate da ideologie straniere, finanziate dai francesi o dai piemontesi». Anche allora vi era in Italia chi sosteneva una tale politica. Ma non erano certo i patrioti, i fautori dell'indipendenza, dell'unità della libertà d'Italia, i sanfedisti, gli austriaci, i nemici del progresso.

Per essere autentici europei — dichiara Sereni — bisogna oggi innanzitutto difendere orgogliosamente il nostro retaggio di italiani. Per questo per impedire la loro unificazione dalla retorica patriottica riteniamo che sia necessario chiamare il popolo alla lotta in difesa dell'indipendenza nazionale, in modo che lo straniero non possa più accamparsi sul nostro territorio.

Per comprometterci in una guerra aggressiva che attirerebbe sull'Italia le inevitabili ritorsioni dell'aggressore. Oggi, come nei giorni della Resistenza contro l'invasore tedesco,

so, si tratta ancora una volta di difendere il nostro bene supremo, l'indipendenza della Patria. Oggi, come ieri, dobbiamo lavorare perché gli italiani si uniscano al di sopra delle divisioni di fede e di partito. Per restare italiani, per restare padroni in casa nostra, dobbiamo unificare in una grande campagna di difesa dell'indipendenza nazionale, contro il trattato della CED, contro il riarmo tedesco, contro le basi militari straniere sul suolo italiano. La battaglia consiste nella legge truffa interna, in difesa della Costituzione e del sistema parlamentare l'abbiamo vinta perché siamo riusciti a unire gli italiani. Oggi si tratta di ricostituire quella stessa unità nazionale, l'indipendenza della Patria. Oggi, come ieri, dobbiamo lavorare perché gli italiani si uniscano al di sopra delle divisioni di fede e di partito. Per restare italiani, per restare padroni in casa nostra, dobbiamo unificare in una grande campagna di difesa dell'indipendenza nazionale, contro il trattato della CED, contro il riarmo tedesco, contro le basi militari straniere sul suolo italiano. La battaglia consiste nella legge truffa interna, in difesa della Costituzione e del sistema parlamentare l'abbiamo vinta perché siamo riusciti a unire gli italiani. Oggi si tratta di ricostituire quella stessa unità nazionale, l'indipendenza della Patria. Oggi, come ieri, dobbiamo lavorare perché gli italiani si uniscano al di sopra delle divisioni di fede e di partito. Per restare italiani, per restare padroni in casa nostra, dobbiamo unificare in una grande campagna di difesa dell'indipendenza nazionale, contro il trattato della CED, contro il riarmo tedesco, contro le basi militari straniere sul suolo italiano. La battaglia consiste nella legge truffa interna, in difesa della Costituzione e del sistema parlamentare l'abbiamo vinta perché siamo riusciti a unire gli italiani. Oggi si tratta di ricostituire quella stessa unità nazionale, l'indipendenza della Patria. Oggi, come ieri, dobbiamo lavorare perché gli italiani si uniscano al di sopra delle divisioni di fede e di partito. Per restare italiani, per restare padroni in casa nostra, dobbiamo unificare in una grande campagna di difesa dell'indipendenza nazionale, contro il trattato della CED, contro il riarmo tedesco, contro le basi militari straniere sul suolo italiano. La battaglia consiste nella legge truffa interna, in difesa della Costituzione e del sistema parlamentare l'abbiamo vinta perché siamo riusciti a unire gli italiani. Oggi si tratta di ricostituire quella stessa unità nazionale, l'indipendenza della Patria. Oggi, come ieri, dobbiamo lavorare perché gli italiani si uniscano al di sopra delle divisioni di fede e di partito. Per restare italiani, per restare padroni in casa nostra, dobbiamo unificare in una grande campagna di difesa dell'indipendenza nazionale, contro il trattato della CED, contro il riarmo tedesco, contro le basi militari straniere sul suolo italiano. La battaglia consiste nella legge truffa interna, in difesa della Costituzione e del sistema parlamentare l'abbiamo vinta perché siamo riusciti a unire gli italiani. Oggi si tratta di ricostituire quella stessa unità nazionale, l'indipendenza della Patria. Oggi, come ieri, dobbiamo lavorare perché gli italiani si uniscano al di sopra delle divisioni di fede e di partito. Per restare italiani, per restare padroni in casa nostra, dobbiamo unificare in una grande campagna di difesa dell'indipendenza nazionale, contro il trattato della CED, contro il riarmo tedesco, contro le basi militari straniere sul suolo italiano. La battaglia consiste nella legge truffa interna, in difesa della Costituzione e del sistema parlamentare l'abbiamo vinta perché siamo riusciti a unire gli italiani. Oggi si tratta di ricostituire quella stessa unità nazionale, l'indipendenza della Patria. Oggi, come ieri, dobbiamo lavorare perché gli italiani si uniscano al di sopra delle divisioni di fede e di partito. Per restare italiani, per restare padroni in casa nostra, dobbiamo unificare in una grande campagna di difesa dell'indipendenza nazionale, contro il trattato della CED, contro il riarmo tedesco, contro le basi militari straniere sul suolo italiano. La battaglia consiste nella legge truffa interna, in difesa della Costituzione e del sistema parlamentare l'abbiamo vinta perché siamo riusciti a unire gli italiani. Oggi si tratta di ricostituire quella stessa unità nazionale, l'indipendenza della Patria. Oggi, come ieri, dobbiamo lavorare perché gli italiani si uniscano al di sopra delle divisioni di fede e di partito. Per restare italiani, per restare padroni in casa nostra, dobbiamo unificare in una grande campagna di difesa dell'indipendenza nazionale, contro il trattato della CED, contro il riarmo tedesco, contro le basi militari straniere sul suolo italiano. La battaglia consiste nella legge truffa interna, in difesa della Costituzione e del sistema parlamentare l'abbiamo vinta perché siamo riusciti a unire gli italiani. Oggi si tratta di ricostituire quella stessa unità nazionale, l'indipendenza della Patria. Oggi, come ieri, dobbiamo lavorare perché gli italiani si uniscano al di sopra delle divisioni di fede e di partito. Per restare italiani, per restare padroni in casa nostra, dobbiamo unificare in una grande campagna di difesa dell'indipendenza nazionale, contro il trattato della CED, contro il riarmo tedesco, contro le basi militari straniere sul suolo italiano. La battaglia consiste nella legge truffa interna, in difesa della Costituzione e del sistema parlamentare l'abbiamo vinta perché siamo riusciti a unire gli italiani. Oggi si tratta di ricostituire quella stessa unità nazionale, l'indipendenza della Patria. Oggi, come ieri, dobbiamo lavorare perché gli italiani si uniscano al di sopra delle divisioni di fede e di partito. Per restare italiani, per restare padroni in casa nostra, dobbiamo unificare in una grande campagna di difesa dell'indipendenza nazionale, contro il trattato della CED, contro il riarmo tedesco, contro le basi militari straniere sul suolo italiano. La battaglia consiste nella legge truffa interna, in difesa della Costituzione e del sistema parlamentare l'abbiamo vinta perché siamo riusciti a unire gli italiani. Oggi si tratta di ricostituire quella stessa unità nazionale, l'indipendenza della Patria. Oggi, come ieri, dobbiamo lavorare perché gli italiani si uniscano al di sopra delle divisioni di fede e di partito. Per restare italiani, per restare padroni in casa nostra, dobbiamo unificare in una grande campagna di difesa dell'indipendenza nazionale, contro il trattato della CED, contro il riarmo tedesco, contro le basi militari straniere sul suolo italiano. La battaglia consiste nella legge truffa interna, in difesa della Costituzione e del sistema parlamentare l'abbiamo vinta perché siamo riusciti a unire gli italiani. Oggi si tratta di ricostituire quella stessa unità nazionale, l'indipendenza della Patria. Oggi, come ieri, dobbiamo lavorare perché gli italiani si uniscano al di sopra delle divisioni di fede e di partito. Per restare italiani, per restare padroni in casa nostra, dobbiamo unificare in una grande campagna di difesa dell'indipendenza nazionale, contro il trattato della CED, contro il riarmo tedesco, contro le basi militari straniere sul suolo italiano. La battaglia consiste nella legge truffa interna, in difesa della Costituzione e del sistema parlamentare l'abbiamo vinta perché siamo riusciti a unire gli italiani. Oggi si tratta di ricostituire quella stessa unità nazionale, l'indipendenza della Patria. Oggi, come ieri, dobbiamo lavorare perché gli italiani si uniscano al di sopra delle divisioni di fede e di partito. Per restare italiani, per restare padroni in casa nostra, dobbiamo unificare in una grande campagna di difesa dell'indipendenza nazionale, contro il trattato della CED, contro il riarmo tedesco, contro le basi militari straniere sul suolo italiano. La battaglia consiste nella legge truffa interna, in difesa della Costituzione e del sistema parlamentare l'abbiamo vinta perché siamo riusciti a unire gli italiani. Oggi si tratta di ricostituire quella stessa unità nazionale, l'indipendenza della Patria. Oggi, come ieri, dobbiamo lavorare perché gli italiani si uniscano al di sopra delle divisioni di fede e di partito. Per restare italiani, per restare padroni in casa nostra, dobbiamo unificare in una grande campagna di difesa dell'indipendenza nazionale, contro il trattato della CED, contro il riarmo tedesco, contro le basi militari straniere sul suolo italiano. La battaglia consiste nella legge truffa interna, in difesa della Costituzione e del sistema parlamentare l'abbiamo vinta perché siamo riusciti a unire gli italiani. Oggi si tratta di ricostituire quella stessa unità nazionale, l'indipendenza della Patria. Oggi, come ieri, dobbiamo lavorare perché gli italiani si uniscano al di sopra delle divisioni di fede e di partito. Per restare italiani, per restare padroni in casa nostra, dobbiamo unificare in una grande campagna di difesa dell'indipendenza nazionale, contro il trattato della CED, contro il riarmo tedesco, contro le basi militari straniere sul suolo italiano. La battaglia consiste nella legge truffa interna, in difesa della Costituzione e del sistema parlamentare l'abbiamo vinta perché siamo riusciti a unire gli italiani. Oggi si tratta di ricostituire quella stessa unità nazionale, l'indipendenza della Patria. Oggi, come ieri, dobbiamo lavorare perché gli italiani si uniscano al di sopra delle divisioni di fede e di partito. Per restare italiani, per restare padroni in casa nostra, dobbiamo unificare in una grande campagna di difesa dell'indipendenza nazionale, contro il trattato della CED, contro il riarmo tedesco, contro le basi militari straniere sul suolo italiano. La battaglia consiste nella legge truffa interna, in difesa della Costituzione e del sistema parlamentare l'abbiamo vinta perché siamo riusciti a unire gli italiani. Oggi si tratta di ricostituire quella stessa unità nazionale, l'indipendenza della Patria. Oggi, come ieri, dobbiamo lavorare perché gli italiani si uniscano al di sopra delle divisioni di fede e di partito. Per restare italiani, per restare padroni in casa nostra, dobbiamo unificare in una grande campagna di difesa dell'indipendenza nazionale, contro il trattato della CED, contro il riarmo tedesco, contro le basi militari straniere sul suolo italiano. La battaglia consiste nella legge truffa interna, in difesa della Costituzione e del sistema parlamentare l'abbiamo vinta perché siamo riusciti a unire gli italiani. Oggi si tratta di ricostituire quella stessa unità nazionale, l'indipendenza della Patria. Oggi, come ieri, dobbiamo lavorare perché gli italiani si uniscano al di sopra delle divisioni di fede e di partito. Per restare italiani, per restare padroni in casa nostra, dobbiamo unificare in una grande campagna di difesa dell'indipendenza nazionale, contro il trattato della CED, contro il riarmo tedesco, contro le basi militari straniere sul suolo italiano. La battaglia consiste nella legge truffa interna, in difesa della Costituzione e del sistema parlamentare l'abbiamo vinta perché siamo riusciti a unire gli italiani. Oggi si tratta di ricostituire quella stessa unità nazionale, l'indipendenza della Patria. Oggi, come ieri, dobbiamo lavorare perché gli italiani si uniscano al di sopra delle divisioni di fede e di partito. Per restare italiani, per restare padroni in casa nostra, dobbiamo unificare in una grande campagna di difesa dell'indipendenza nazionale, contro il trattato della CED, contro il riarmo tedesco, contro le basi militari straniere sul suolo italiano. La battaglia consiste nella legge truffa interna, in difesa della Costituzione e del sistema parlamentare l'abbiamo vinta perché siamo riusciti a unire gli italiani. Oggi si tratta di ricostituire quella stessa unità nazionale, l'indipendenza della Patria. Oggi, come ieri, dobbiamo lavorare perché gli italiani si uniscano al di sopra delle divisioni di fede e di partito. Per restare italiani, per restare padroni in casa nostra, dobbiamo unificare in una grande campagna di difesa dell'indipendenza nazionale, contro il trattato della CED, contro il riarmo tedesco, contro le basi militari straniere sul suolo italiano. La battaglia consiste nella legge truffa interna, in difesa della Costituzione e del sistema parlamentare l'abbiamo vinta perché siamo riusciti a unire gli italiani. Oggi si tratta di ricostituire quella stessa unità nazionale, l'indipendenza della Patria. Oggi, come ieri, dobbiamo lavorare perché gli italiani si uniscano al di sopra delle divisioni di fede e di partito. Per restare italiani, per restare padroni in casa nostra, dobbiamo unificare in una grande campagna di difesa dell'indipendenza nazionale, contro il trattato della CED, contro il riarmo tedesco, contro le basi militari straniere sul suolo italiano. La battaglia consiste nella legge truffa interna, in difesa della Costituzione e del sistema parlamentare l'abbiamo vinta perché siamo riusciti a unire gli italiani. Oggi si tratta di ricostituire quella stessa unità nazionale, l'indipendenza della Patria. Oggi, come ieri, dobbiamo lavorare perché gli italiani si uniscano al di sopra delle divisioni di fede e di partito. Per restare italiani, per restare padroni in casa nostra, dobbiamo unificare in una grande campagna di difesa dell'indipendenza nazionale, contro il trattato della CED, contro il riarmo tedesco, contro le basi militari straniere sul suolo italiano. La battaglia consiste nella legge truffa interna, in difesa della Costituzione e del sistema parlamentare l'abbiamo vinta perché siamo riusciti a unire gli italiani. Oggi si tratta di ricostituire quella stessa unità nazionale, l'indipendenza della Patria. Oggi, come ieri, dobbiamo lavorare perché gli italiani si uniscano al di sopra delle divisioni di fede e di partito. Per restare italiani, per restare padroni in casa nostra, dobbiamo unificare in una grande campagna di difesa dell'indipendenza nazionale, contro il trattato della CED, contro il riarmo tedesco, contro le basi militari straniere sul suolo italiano. La battaglia consiste nella legge truffa interna, in difesa della Costituzione e del sistema parlamentare l'abbiamo vinta perché siamo riusciti a unire gli italiani. Oggi si tratta di ricostituire quella stessa unità nazionale, l'indipendenza della Patria. Oggi, come ieri, dobbiamo lavorare perché gli italiani si uniscano al di sopra delle divisioni di fede e di partito. Per restare italiani, per restare padroni in casa nostra, dobbiamo unificare in una grande campagna di difesa dell'indipendenza nazionale, contro il trattato della CED, contro il riarmo tedesco, contro le basi militari straniere sul suolo italiano. La battaglia consiste nella legge truffa interna, in difesa della Costituzione e del sistema parlamentare l'abbiamo vinta perché siamo riusciti a unire gli italiani. Oggi si tratta di ricostituire quella stessa unità nazionale, l'indipendenza della Patria. Oggi, come ieri, dobbiamo lavorare perché gli italiani si uniscano al di sopra delle divisioni di fede e di partito. Per restare italiani, per restare padroni in casa nostra, dobbiamo unificare in una grande campagna di difesa dell'indipendenza nazionale, contro il trattato della CED, contro il riarmo tedesco, contro le basi militari straniere sul suolo italiano. La battaglia consiste nella legge truffa interna, in difesa della Costituzione e del sistema parlamentare l'abbiamo vinta perché siamo riusciti a unire gli italiani. Oggi si tratta di ricostituire quella stessa unità nazionale, l'indipendenza della Patria. Oggi, come ieri, dobbiamo lavorare perché gli italiani si uniscano al di sopra delle divisioni di fede e di partito. Per restare italiani, per restare padroni in casa nostra, dobbiamo unificare in una grande campagna di difesa dell'indipendenza nazionale, contro il trattato della CED, contro il riarmo tedesco, contro le basi militari straniere sul suolo italiano. La battaglia consiste nella legge truffa interna, in difesa della Costituzione e del sistema parlamentare l'abbiamo v

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

FIRMATI I CONTRATTI MA...



L'operazione della firma dei contratti: è il turno di MITRI. Sotto: M. Marzio, M. Mazzia, S. Solomoni, M. Levi, Della Vida e Luigi Proietti; seduto accanto a Tiberio è il manager di Turpin Middleton

VETO DEL CONI

Non concesso l'«Olimpico»

Gli organizzatori costretti ad esaminare proposte giunte da Milano e Torino

Ieri sera in una sala del Grand Hotel sono stati firmati i contratti relativi all'Incontro Mitri-Turpin, valevole per l'assegnazione del titolo europeo dei «medi». Detto incontro, secondo i desideri degli organizzatori, dovrebbe svolgersi in Italia il 15 aprile o il 2 maggio in una città ancora da designare. Infatti gli organizzatori Solomoni e Levi Della Vida, dopo aver visitato ieri il «Torino» e l'«Olimpico» avevano fatto una precisa richiesta per ottenere l'Olimpico, ma la richiesta ha ottenuto un secco «no» dalla Giunta Esecutiva del CONI. Gli organizzatori, quindi, si sono visti costretti ad esaminare le proposte avanzate da altre organizzazioni pugilistiche di Torino e di Milano. Auguriamoci una maggiore comprensione degli organismi sportivi competenti per le esigenze della noble-art; auguriamoci inoltre che anche senza l'Olimpico gli organizzatori vogliano allestire lo stesso un incontro che tutta Roma sportiva attende.

ENRICO VENTURI

AI CAMPIONATI DEL MONDO DI SCI

Trionfano i finlandesi nella staffetta 4x10 km.

L'Unione Sovietica si è classificata al secondo posto, la Svezia al terzo, la Norvegia al quarto e l'Italia al quinto

(Notre servizio particolare)

FALUN, 20. — Ai campionati di sci di Falun la Finlandia ha conquistato il titolo mondiale nella staffetta 4x10 km. coprendo la distanza in 2:16:47" e precedendo l'URSS (2:18:57") e la Svezia (2:18:59").

La Norvegia si è piazzata al quarto posto in 2:21:20". L'Italia al quinto in 2:23:24".

Sesta si è classificata la Francia in 2:24:06", settima la Cecoslovacchia in 2:26:03", ottava la Germania occidentale in 2:28:11", nona l'Austria in 2:28:13" e decima la Svezia 2:29:11".

La competizione è stata praticata in una staffetta 4x10 km. quando il finlandese Viitanen è passato davanti al sovietico Kusnetsov conquistando una medaglia d'oro e un rinvio sempre maggiore.

Per quanto riguarda l'attacco contro l'Italia e la Francia, il primo è stato il finlandese degli azzurri che in classifica precedono i loro rivali di 42".

Nella prima frazione Valentino Chiochetti si è nettamen-

te imposto a René Maudrillon che ha distanziato di 42" nella seconda frazione, nonostante sia rimasto danneggiato da una caduta, ha preceduto Gilbert Moresier di 54". Poi i francesi hanno compiuto lo sforzo sovraniano per guadagnare tempo nella terza e nella quarta frazione ma nonostante le buone prestazioni individuali di Jean Marret e Benoit Carrara non sono riusciti a superare gli italiani. Mermet ha segnato 35'48" e Carrara 35' con un 36" di ritardo. De Floriani e 36'51" del suo connazionale Compagnon.

Alorché gli atleti si sono allineati alla partenza in prima frazione era scoccato da poco mezzogiorno, un bel sole brillava nel cielo limpido e la temperatura era in leggero aumento.

La classifica

Il tempo segnato accanto al nome di ogni corridore successivamente è composto dai tempi precedenti. L'ultimo tempo è quello della squadra.

1. FINLANDIA: 1) Kuru 35'09"; 2) Viitanen 36'02"; 3) Mäkelä 36'21"; 4) Hakulinen 21:47".

2. U.R.S.S.: 1) Koslov 35'06"; 2) Terentjev 35'12"; 3) Kusnetsov 1:44:31"; 4) Rubin 1:15:51".

3. SVEZIA: 1) Sune Larsson 35'11"; 2) Terentjev 35'12"; 3) Olsson 1:45:15"; 4) Pererik Larsson 1:18:35".

4. NORVEGIA: 1) Bruusven 35:51"; 2) Lykja 1:02:22"; 3) Stokken 1:44:47"; 4) Brenden 2:21:20".

5. ITALIA: 1) Chiochetti 35'40"; 2) Arrigo Delladio 1:11:31"; 3) Federico De Florian 1:47:33"; 4) Gustavo Capagnon 2:23:24".

6. FRANCIA: 1) Mandrillon 36:28"; 2) Mercier 1:13:11"; 3) Mermet 1:48:57"; 4) Carrara 2. 2:28:11".

7. CECOSLOVACCHIA: 1) Okur 36:36"; 2) Stibel 1:24:33"; 3) Felich 1:59:38"; 4) Matous 2:28:37".

mento (—10") rispetto all'ultimo ora del mattino.

Carca 15.000 spettatori premavano lo stadio Luggert; in alto si possono guardare i quattro bandiere, quelle dei quattro paesi partecipanti alla gara: URSS, Finlandia, Svezia, Norvegia, Italia, Francia, Germania Occidentale, Germania Orientale, Giappone, Cecoslovacchia, Svizzera, Austria, Romania, Jugoslavia e Ungheria.

Alle 12.30 precise, come stabilito il programma, è cominciato il via. Subito i quindici atleti della prima frazione si lanciarono velocissimi sulla bianca pista di neve. Al termine di un percorso di 10 km., al momento del cambio, il finlandese Augusti Kuru, precederà il sovietico Nikolai Koslov di 1'

OGGI ALLO STADIO OLIMPICO CON INIZIO ALLE ORE 15

Incompleta ma ugualmente favorita la Roma contro la modesta Atalanta

Assenti Azimonti, Eliani, Arcadio Venturi e Celio — I bergamaschi senza Annovazzi e Rota — In cerca di riabilitazione la Lazio contro la Juventus

Con tutta probabilità se oggi alle ore 15 fosse scesa in campo contro l'Atalanta la Roma al gran completo ben poco ci sarebbe rimasto da dire nel presentare la partita e l'avvenimento senza altro catalogo in quelle, come si suole dire, di ordinaria amministrazione. Tanto evidente essendo il divario fra le due antagone.

Ma colla complicità della Lega e quella della sfortuna che nell'ultima partita ha privato la Roma di un alto dei suoi difensori, il bravo Celio, la partita ha acquistato, a danno dei giallorossi, dei motivi obiettivi d'inequità che dal lato spettacolare aumentano anche se con dispiacere dei tifosi romani. L'interesse della partita. Non si può infatti negare che il rivoluzionamento della difesa e della mediana diminuisce-

Le partite di oggi (inizio ore 15)

SERIE A: Roma-Atalanta; Palermo-Florentina; Bologna-Juventus; Lazio; Internazionale-Legnano; Triestina-Milano; Napoli-Spal; Novara-Torino; Sampdoria-Udinese.

La probabile formazione delle squadre: ROMA: Moro (Albani); Tre Re; Grosso, Cardarelli; Bortolotto, Pellegrini; Ghiglia, Pandolfini, Galli, Broné, Perissinotto.

ATALANTA: Albani, Roncoli, Bernasconi, Corinzi; Angelini, Villa; Brugnola, Cadé I, Ramussen, Buon Cergoli.

Non va certamente con l'intenzione di vincere la Lazio a Torino. Si reca però dal suo ritiro di Asti in quella città con la ferma volontà di giocare una bella partita contro la titolata Juve. Noi siamo convinti che essa la farà forse proprio perché quella di oggi è una partita già scontata in partenza, che non dovrebbe invadere i giocatori, del resto già tonificati dall'oppostino « buon ritiro ».

Gioverà poi al morale della squadra l'immissione in campo di freschi e giovani come Di Veroli che sarà sicuramente schierato a terzino e come Spurio che probabilmente prenderà il posto al centro della mediana del non ancora rimosso Sentimenti V.

Si punta inoltre oggi su una bella prestazione di Vivolo o di Sentimenti IV contro gli ex compagni il che potrebbe essere il via migliore all'onorevole prestazione dei biancoazzurri. Le probabili formazioni secondo le ultime notizie dovrebbero essere le seguenti:

LAZIO: Sentimenti IV; Antonazzi; Sentimenti V (Spurio); Di Veroli; Altani (Fuin); Bergamo; Pucellini (Burlin); Fulca (Burlin); Vivolo; Bredesa; Fontana; Tassinari; Hansen; Praesi.

L'Informatore

Corse campestre

In palio a M. Mario una maglia tricolore

Oggi, ai prati di Monte Mario, organizzata dall'UISP in collaborazione con l'U.S. Monte Mario, si disputerà l'annua gara di corse campestre per terza serie valevole per l'assegnazione del titolo italiano della specialità.

Gli iscritti sono un centinaio, un bel numero davvero se si considera che in Italia le corse campestri non godono, purtroppo, di molta familiarità.

Alla chiusura delle iscrizioni i maggiori favori del pronostico vanno al napoletano Pisciardi, un atleta che negli ultimi tre anni sempre sfiorò l'affermazione senza, tuttavia, mai riuscire a coglierla. Sempre però si è piazzato fra i primi. Accanto a Pisciardi il giovane atleta dell'UISP di Siena, vincitore dell'ultimo Gran Premio di Mezzofondo per corse campestre, è stato il senese Oreste di Alberto Sogno. Secondo tratto Via Tre Cannelle 20, 444-R.

2) CAPITALI-SERIE L. 12

A. A. A. A. L'ISTITUTO FINANZIARIO «Castelido» Via Depretis 86 concede a stazioni, parastati, bancari, comunali, dipendenti (trattati) e pensionati, piccoli e medi crediti di cui a 30 giorni, con tasso di interesse del 5 per cento. Contatto: Oreste di Alberto Sogno. Secondo tratto Via Tre Cannelle 20, 444-R.

4) PATENTI DISCOLOPATE economicamente e All'Autotrasporto. Emanuele Filiberto 60. Via Turati.

GOMME auto occasione, nuove. Vulcanizzazioni e ricostruzione. Prezzi ribassati. Lupa 4-A.

5) VARI L. 12

OSTETRICA Gina, iniezioni, Via Roma 88, Napoli (Largo Carità) telefono 28428

6) CIL CANIONI L. 12

ASTIGIATICI MIORI - IPERMETROPI - ordinati in tempo gli occhiali GRADUATI da soli. UNICOLORI. Bellissimi colori. ottimali trattamenti. Sottile. MONTATURE MODERNE, ultime novità. GRAN MODA. VITTA-TECI S.p.A. VENEZIA OTTICA CANTIERI. Galleria Stazione Termini. Aperto anche festivi.

C. G. E. FORNELLI gas piccolo avarie smaltitura liquidum sottocosto Telefonare 318.639. 5304-R

FORNELLI gas CGE avarie smaltitura liquidum sottocosto. Telefonare 318.639. 5304-R

OCCHIALI GRATUITI per qualsiasi gradazione, con elegante montatura e astuccio. PAGANDO SOLO LE LENTI, al puro PREZZO DI LAVORO. Accogliamoci. LEY ZEISS - BUSCH - GALLERIAN SAN GIORGIO. SISTEMI C.T.T. C.A. PULCAR. Galleria Stazione Termini. Aperto anche festivi. 8228

7) LEZIONI-COLLEGI L. 12

ABBREVIAZIONI preparazioni (specializzazioni, perfezionamento) Dattilografia, Stenografia, Macchine Calcolatrici, Lingue, Contabilità, ecc. V. C. B. S. C. S. SCHINI (354 370) esclusivamente: BOZIO angolo TACTICO

OGGI IL GR. STEEPLE CHASE DELL'URBE

Il pronostico indica il francese Tadoussac

Fogliano e Marvizio difenderanno i colori italiani — La riunione inizierà alle 14.50

Oggi all'ippodromo delle Capannelle, a due ore e mezza dalle 14.50, interessante stagione ad ostacoli, che virtualmente si chiude con la grande prova odierna. È in programma il Gran Steeple Chase dell'Urbe che da sette settimane della Gran Corsa Siepi di Roma che vide il trionfo dei colori francesi che piazzarono due loro rappresentanti ai primi due posti, ripropone l'eterogeneo lottoneo corso italiano. Francia con la variante della distanza e degli ostacoli più severi e con un rappresentante al terzo in funzione di terzo in comodità.

Otto concorrenti si schiereranno ai nastri: Naco (Caraglio), Fogliano (Murray), Riccio (Feligion), Marvizio (N. Cozzani), Basalia (Mazzoni), Cozzani (N.), Tadoussac (Nanteuil), Katmandu (Wizner).

Malgrado il grato peso e lo stato del terreno, che sarà probabilmente pesante per la pioggia caduti ieri il pronostico deve necessariamente orientarsi su Tadoussac, il trionfatore della Gran Corsa Siepi, troppa è stata la superiorità dimostrata dal rappresentante di Francia in quella corsa per poter pensare che esso, a corsa regolare e salvo incidenti, possa avere grandi difficoltà ad imporsi anche sui grossi ostacoli ad un Fogliano o ad un Marvizio che è quanto di meglio l'atletamento italiano sono in grado di opporre in questo momento.

Ne è tutto qui perché se andremo per i tre milioni del Grande Steeple Chase dell'Urbe esiste la speranza che Tadoussac si presenti a favore di Tadoussac vi è anche il pericolo che anche oggi i francesi riescano nell'impresa di conquistare il primo posto. La presenza di nastri di qualità e specialisti dei grossi ostacoli che è Basalia la quale, unita con estrema facilità la corsa di preparazione fornita alle Capannelle e forte del suo peso leggero sarà un osso duro per i nostri rappresentanti se non di Tadoussac che riteniamo di essere superiore.

Il rappresentante svizzero Katmandu non dovrebbe invece accendere molte pretese: già preceduto dal nostro Ermellino, anche considerando che può essere maltrattato da allora, non dovrebbe valere Fogliano e Marvizio. Una buona corsa potrebbe invece

AI MONDIALI DI PATTINAGGIO VELOCE

Dominano le sovietiche nei 500 m. a Ostersund

Otto batterie su 9 vinte dalle pattinatrici dell'URSS

OSTERSUND, 20. — Con la disputa della prova sui 500 m. si sono iniziati oggi a Ostersund, in Svezia, i campionati mondiali femminili di pattinaggio veloce.

La prova odierna ha visto il dominio delle atlete sovietiche che si sono aggiudicate le quattro batterie. Nella classifica dei migliori tempi, le sovietiche sono state: 1) Kuznetsova (URSS) 47" 3"; 2) Kijeva (URSS) 48" 9"; 3) Rylova (URSS) 49" 2"; 4) Shukova (URSS) 49" 7"; 5) ex aequo Schegoleva (URSS) e Postnikova.

Nella quarta batteria il sovietico Vladimir Kusun litava generosamente per tentare di riconquistare lo scudetto che gli fu rubato dal suo compagno e disputò all'Unione Sovietica la vittoria finale, ma i suoi sforzi sono stati vani: il danese Erik Larson assicurando così ai suoi colori il secondo posto.

LARS JOHANSEN

Stamane è scalfato il Rallye del Sestriere

TORINO, 20. — Domani nelle prime ore del mattino partirà il Rallye del Sestriere. Quest'anno la formula è stata modificata nel senso di stabilire un percorso unico, che parte appunto da Torino per tutti i concorrenti e che fa capo al Sestriere dopo 2804 Km.

INAUGURATO IL TORNEO DI VIAREGGIO CON DUE BELLE VITTORIE ITALIANE

Divario di classe

La Roma e il Milan nettamente superiori alle straniere

(DAL NOSTRO CORRISPONDENTE WALTER DEL SEPTIA)

VIAREGGIO, 20. — La prima giornata del torneo di Viareggio ha registrato due nette vittorie della squadra italiana. Sia la Roma che il Milan si sono chiaramente imposti alle avversarie e hanno dominato con facilità pur senza mettere in discussione la differenza di classe, almeno in questa prima giornata, tra le compagini italiane e quelle straniere. I tedeschi dell'Offenbach si sono rivelati più intraprendenti dell'anno scorso, ma incoerenti nella linea di attacco. Si appropinquano alla debolezza manifestata dalla difesa germanica e si comprenderà meglio come la squadra romana non abbia fatto addebi. I giallorossi hanno mostrato nei tentativi di attacco, si appropinquano alla debolezza manifestata dalla difesa germanica e si comprenderà meglio come la squadra romana non abbia fatto addebi.

La prima linea è stata, all'altezza della situazione e ed ha saputo sfruttare le occasioni che si sono presentate con la fase risolutiva del gioco. La difesa di Offenbach è stata molto solida, ma non ha saputo sfruttare le occasioni che si sono presentate con la fase risolutiva del gioco. La difesa di Offenbach è stata molto solida, ma non ha saputo sfruttare le occasioni che si sono presentate con la fase risolutiva del gioco.

Alcune più negative la prova degli spagnoli, la cui dose di incapacità e la velocità. Assolutamente privi di gioco di squadra i modrici hanno puntato le loro carte sulla capacità dei singoli, facendosi battere ripetutamente per i numerosi errori commessi dal portiere ai quali debbono imputarsi almeno 3 delle 5 reti subite. Il Milan si è imposto tranquillamente agli avversari disputando una partita regolare senza eccessivo impegno. Le opere del portiere spagnolo hanno favorito il suo successo che comunque è legittimo.

La Roma batte l'Offenbach 3-0

ROMA: Leonardì M. Morabito, Esteri, Biello, Leonardì I, Agnelli, Andreoli, Bartolotti, Pistoresi, Guarneri, Cimparelli.

OFFENBACH: Natale, Waldmann, Cuneo, Krieger, Krieger, Altsch, Schramm, Kraus, Schladenz, Nuber, Kaufheid.

Reti: al 1' Bartolotti; al 12' Cuneo; al 20' Andreoli tutti nel primo tempo.

VIAREGGIO, 20. — La Roma parte all'attacco al fischio d'inizio e dopo 45" passa in vantaggio con un colpo di cannone di Cuneo. Il gol è segnato da Bartolotti; il mezzofortista giallorosso filtra a rete battendo di precisione il guardiano tedesco. Reazione dell'Offenbach, che si concretizza all'11' in un bel tiro di Kraus, respinto dal portiere di Roma. Al 12' il centrocampista romano salva la sua squadra da una pericolosa incursione del terzino tedesco. Al 12' la rete dell'Offenbach viene nuovamente violata. I Guarneri che passa a Cimparelli; incertezza nella difesa tedesca.

Gli incontri odierni

Questa mattina avranno luogo i seguenti incontri: Naco (Caraglio) contro Lupo (Mazzoni) e Fiorentina contro Odenzi.

Milan - S.E.U. Madrid 5-2

MILAN: Donini, Cattaneo, Bradici, Beretta, Perissinotto, Rusconi, Rubini, Vitalli, Travattini, Luzzi, Deana.

MADRID: Gimenez, Belletti, Vigli, Gimenez II, Beria, Olivares, Villanueva, Marza, Ceballos, Brusi, Pizarro.

Arbitro: Valmorì di Firenze.

Reti: nel primo tempo al 25' Luzzi (M), al 27' Vitalli (M), nella ripresa: al 4' Beretta (M), al 27' Deana (M), al 34' Vitalli (M), al 37' Quintana (S) e al 49' Vigli (S).

VIAREGGIO, 20. — Il Milan tarda a passare per due prodezze del bizzarro portiere spagnolo, che si salva al 2' da una sculetta di Deana e al 12' da una insidio-

Agli «universitari» Monti vince anche la combinata

CORTINA, 20. — Sono proseguite stamattina con le gare di discesa libera maschile e femminile, i campionati universitari di Cortina. La competizione maschile svolta sul canale delle Tofane è stata vinta da Sandro Meroni, Casimiro di Firenze, al secondo e terzo posto si sono piazzate la fiorentina Annali Corini e la milanese Nicoletta Lanza.

Nel pomeriggio sul trampolino delle Tofane sono seguite le gare di salto per la combinata nordica. Eugenio Monti vincitore del fondo ha primeggiato anche nel salto aggiudicandosi così la combinata.

L'altra squadra romana il Chino Neri si recava invece in trasferta a Colferaro nella tana della capollata.

L'incontro, il più atteso del giorno, ha particolare importanza perché si tratta di una serie di finali, che daranno il colpo di grazia alla coppata Colferaro perché l'odierna vittoria le servirebbe per vincere una serie di finali, che daranno il colpo di grazia alla coppata Colferaro perché l'odierna vittoria le servirebbe per vincere una serie di finali.

Il compito dei romani è comunque assai difficile, però, non è impossibile. Per il primo posto l'allenatore Crociani ha convocato i seguenti giocatori: Benvenuto, Garzelli, Previtali, Benedetti, Sordi, Mosca, Ragazzini, Cresti, Malaupina, Passerini, Galli.

rasatura **Morbida**

CONCORSO A PREMI

L. 15000

Il nuovo rasoio Philips a doppia testa rade senza irritare la pelle, velocemente, in modo impeccabile.

PHILIPS

RASOI ELETTRICI

trionfo della tecnica

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER L'ITALIA

Mario Melchioni S.r.L. - Piazza Castello 2 - MILANO

OLLÀ

regalati

PROSPETTO INFORMATIVO CONFEZIONE OLLÀ

Pirelli

Cinturato

Il nuovo pneumatico Pirelli Cinturato, con la sua speciale battente, assicura la massima aderenza e la massima durata. È il pneumatico che vi fa viaggiare sicuri e tranquilli su ogni strada.

ULTIME NOTIZIE

A MOSCA, A LONDRA, A BERLINO E A PARIGI

Gli echi della Conferenza dei quattro

I socialdemocratici tedeschi contro l'inserimento della Germania occidentale in blocchi militari I commenti della "Pravda", - Soddisfazione londinese per le prospettive di negoziati sull'Asia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 20 — Molotov e la delegazione sovietica hanno lasciato Berlino stamane alle 7, a bordo di tre aerei...

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Deutscherland. «I contrasti si sono di nuovo accentuati a Bonn» (titolo d'apertura del Kurier di Berlino-ovest)...

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il partito socialdemocratico dichiara di accogliere con soddisfazione qualsiasi passo della Germania ovest verso la riunificazione...

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PER LA PACE IN ASIA Nehru contro il patto fra Turchia e Pakistan «Vogliamo in Asia una zona libera da impegni militari»

I COMMENTI SOVIETICI

Berlino ha confermato le possibilità di accordo

Il dibattito deve essere proseguito

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, 20. — Ora che la conferenza di Berlino è finita con un risultato che può essere giudicato complessivamente positivo...

COMMITI INGLESI AI RISULTATI DI BERLINO

Ginevra è il primo colpo ai piani contro la Cina

«La conferenza — scrive il "Times" — è un trionfo del buon senso»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 20. — Eden ha avuto stamane un nuovo colloquio con Churchill...

Grandi scioperi in corso nel Cile

NEW YORK, 20. — Dando notizia dell'ondata di scioperi che ha recentemente scosso il Cile...

Iniziativa indiana per la pace in Indocina

NEW YORK, 20. — E' stato riferito questa sera che Nehru si prepara a rivolgere un appello per la immediata cessazione delle ostilità in Indocina.

La stampa indiana registra altresì con allarme le pressioni esercitate dai dirigenti americani all'Iraq perché aderisca al blocco aggressivo medio-orientale.

Appoggio americano alla guerra nel Viet Nam

SAIGON, 20. — Il direttore del programma di aiuti americani, Harold Stassen...

Ministri e "gheisce", implicati in uno scandalo in Giappone

Clamorosi episodi di corruzione - Il governo Iseida cadrà?

TOKIO, 20. — Il giornale Asahi ha dato notizia che in corso una inchiesta parlamentare sullo scandalo dei sussidi per le costruzioni navali...

Lancia una bomba in una sala da ballo

Tre morti e oltre trenta feriti gravi

NORIMBERGA, 20. — Una bomba è scoppiata stasera in una sala da ballo di Norimberga...

Paurose tempeste di sabbia in USA

CHICAGO, 20. — La tempesta di sabbia che si è scatenata ieri sul Middle West è la più paurosa che si sia mai vista negli Stati Uniti...

La missione militare del generale Chou En-lai... La conferenza di Berlino... I socialdemocratici tedeschi...

La conferenza di Berlino... I socialdemocratici tedeschi... I commenti della "Pravda"...

La conferenza di Berlino... I socialdemocratici tedeschi... I commenti della "Pravda"...

La conferenza di Berlino... I socialdemocratici tedeschi... I commenti della "Pravda"...

COMUNICATO La Soc. MAS - Magazzini allo Statuto ringrazia l'affezionata clientela per la preferenza riservatale in occasione della GRANDE VENDITA DI LIQUIDAZIONE indetta per rinnovo ed ampliamento locali.

Fatevi una posizione con pochi mesi di facile studio Inscrivetevi a uno dei nostri corsi per corrispondenza.

MALAFRONTA CREA E FABBRICA MOBILI DI CLASSE FACILITAZIONI Roma - Viale Reg. Margherita, 91 - Tel. 846.847

ERNIA FUMATE PURE DENICOTEA VI PROTEGGE

SAFONOV TERRA IN FIORE Edizioni RINASCITA

CEROTTO BERTELLI contro i dolori reumatici, lombari, intercostali Il tradizionale rimedio che non necessita di referenze.